



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. n. del 31/10/2018

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

.....

Al Sig Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di I^a convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno 6.11.2018, alle ore 9,30 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale della precedente seduta consiliare del 16 ottobre 2018.
3. Approvazione conto consuntivo 2015, a seguito approvazione con deliberazione consiliare n. 85 del 25.09.2018, delle misure correttive richieste dalla sezione di controllo Regione Sicilia della Corte dei Conti con deliberazione n. 66/2018/prsp del 20.02.2018.
4. Integrazione alla convenzione della Costituzione Centrale Unica di Committenza.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Anna Amoroso

Si ricorda che in conformità al combinato disposto dall'art.58 della L.R. n.9 del 06.03.1986 e dell'art.21 della L.R. 21.09.1993, n. 26, e conformemente alle previsioni del vigente Statuto comunale, l'eventuale mancanza del numero legale, riferita alla seduta come sopra fissata, comporta la sospensione di un'ora della stessa e, qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo alla stessa ora e negli stessi locali col medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2018 il giorno _____ del mese ottobre il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere notificato il presente avviso al Consigliere Comunale Sig. "Nome" "Cognome" "Indirizzo 1" mediante consegna a mani _____ quale _____ come mi ha dichiarato Il Messo Comunale

U
COMUNE DI TERMINI IMERESE
Ufficio Protocollo Termini Imerese
Protocollo N.0051212/2018 del 31/10/2018

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 6 novembre 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi prego di prendere posto che iniziamo i lavori consiliari.

Buongiorno a tutti. Iniziamo i lavori di questa seduta consiliare del 6 novembre una seduta importante, in quanto ha un punto all'ordine del giorno – non perché gli altri non lo siano – un punto importante che è "l'Approvazione del Conto consuntivo 2015".

Non posso che riflettere e pensare che lo scorso fine settimana è stato un fine settimana alquanto pesante tragico, pertanto vi preannuncio che alle ore 11,00 bloccheremo i lavori consiliari per un minuto di raccoglimento in onore delle vittime della scorsa settimana, dei nostri siciliani che hanno perso la vita tragicamente la scorsa settimana.

Inizierei subito con il l'appello.

In concomitanza – mi ricorda giustamente il Segretario – con la messa che si svolgerà il loro suffragio alla Cattedrale di Palermo.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, mi ha fatto pervenire un messaggio per la sua non presenza perché è al lavoro non gli hanno dato la possibilità di fare il cambio e quindi non potrà essere presente oggi; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galio Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino Claudio, assente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, assente; Terranova Maria, presente.

Nomino come scrutatori della maggioranza Speciale e Di Blasi e come scrutatori della minoranza il Consigliere Minasola.

Constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta e prima di partire con i lavori consiliari, devo ringraziare il Consiglio Comunale e soprattutto la Conferenza dei Capigruppo che si è svolta la scorsa settimana perché noi oggi stiamo trattando un tema importante che è "l'Approvazione del Conto consuntivo 2015".

Dal Regolamento, il Conto consuntivo 2015 dovrebbe essere dato ai Consiglieri Comunali venti giorni prima, rispetto a quando viene fissata e calendarizzata la data del Consiglio Comunale.

La Conferenza dei Capigruppo, ancor prima di essere presente – loro mi sono testimoni – hanno già deciso il giorno per questa mattina, il 6 novembre, proprio per accelerare i tempi e per far sì che la macchina amministrativa possa andare avanti, rispetto a quello che sono i lavori e rispetto a quello che spetta ad ognuno di noi nella responsabilità per quello che ognuno di noi è chiamato a fare all'interno di quest'Aula, ma nei confronti anche dei cittadini e dei lavoratori e soprattutto dei lavoratori dipendenti comunali.

Oggi devo dire che è un primo passo, sicuramente un piccolissimo passo, che deve vedere altri passi che devono essere fatti successivamente.

Inizierei la fase della comunicazione. Mi aveva chiesto di parlare il Vicesindaco Fullone, per la fase delle comunicazioni e poi passerei la parola ai Consiglieri.

IL VICE SINDACO FULLONE: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Visto che si è deciso di dedicare uno spazio alle ore 11,00 sugli eventi che si sono verificati questo weekend, io utilizzo direttamente i minuti che mi spettano nella fase delle "Comunicazioni" come sempre per comunicare ai Consiglieri Comunali, ma in particolare ai cittadini che seguono il nostro Consiglio, alcune delle attività svolte nel periodo intercorso fra l'ultimo Consiglio ad oggi.

Vi volevo infatti aggiornare che, per quanto riguarda l'avviso relativo alla scelta

del progetto da finanziare con il 2 per cento della dotazione ordinaria regionale attraverso le forme di democrazia partecipata, di cui vi ho parlato allo scorso Consiglio, vi volevo dire l'esito di questa ricognizione che è stata effettuata tramite il sito del Comune: i cittadini che hanno votato hanno scelto il Progetto "Un Bel...Vedere", che come vi ricorderete prevede dei lavori di rifacimento del marciapiede del Belvedere, nei punti dove risulta essere più avvallato, di sostituzione di alcune pannellature delle ringhiere, quelle più ammalorate, la sostituzione dei cestini gettacarta divelti, la pittura di tutte le panchine e di tutte le pannellature delle ringhiere e la sistemazione di altre zone del Belvedere, che si trovano in un cattivo stato di manutenzione, quindi nella speranza comunque di fare questo *restyling* del Belvedere che è uno dei punti più importanti della nostra città, per noi tutti che lo frequentiamo e anche per i visitatori, quindi lo hanno scelto i cittadini.

Poi, vi volevo aggiornare anche riguardo al Bando di Fondazione per il Sud "Il bene torna comune". Vi ricordo che il Comune di Termini Imerese ha partecipato a questo bando, chiedendo un finanziamento per il teatro all'aperto del Belvedere (ex Kalos per intenderci); si è concluso il 25 ottobre, il termine ultimo di scadenza per la presentazione dei progetti e con molta soddisfazione (credo che tutti noi possiamo essere soddisfatti), vi comunico che sono state presentate due proposte progettuali e che adesso Fondazione per il Sud esaminerà queste proposte e sceglierà la proposta da finanziare per un ammontare di circa 500 mila euro, quindi un finanziamento che consentirà di ristrutturare questa meravigliosa struttura che abbiamo al Belvedere e soprattutto di riaprirla e di farla funzionare a beneficio di tutti i cittadini, quindi attendiamo l'esito dell'istruttoria, perché in questo caso è Fondazione per il Sud che sceglie il progetto da finanziare e non l'Amministrazione Comunale.

Vi volevo anche dire, come preannunciato allo scorso Consiglio, quando vi ho

detto che l'Amministrazione era stata invitata dalla Presidenza della Regione ad un incontro che si è svolto il 25 ottobre alle ore 11,00 a Palazzo D'Orléans, con il Dirigente Generale della Protezione Civile Regionale, Ingegnere Calogero Foti, con un Funzionario dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, il Dottore Morabito; era presente anche il Capo di Gabinetto del Presidente Nello Musumeci, la Dottoressa Carmen Madonia.

Abbiamo presenziato all'incontro io e il Consigliere Giuseppe Di Blasi insieme al Dirigente Rosario Nicchitta, Dirigente del Terzo Settore e in questo incontro fortemente voluto dall'Amministrazione abbiamo parlato dei finanziamenti per il territorio di Termini Imerese previsti dall'APQ FIAT e dal Patto per il Sud.

Abbiamo ottenuto due importanti risultati perché si tratta di finanziamenti già stanziati da diversi anni, ma che per varie ragioni per vari motivi sono bloccati e noi non possiamo permettere che il nostro territorio perda queste opportunità.

Quello che abbiamo ottenuto è un impegno innanzitutto dell'Ingegnere Foti della Protezione Civile regionale a trasmettere immediatamente una scheda progettuale riguardante i Quartieri Serio e Porta Euracea, tassello mancante per potere poi affidare l'incarico di progettazione esecutiva e quindi poi richiedere l'emissione del decreto di finanziamento.

Abbiamo ottenuto anche l'impegno da parte del Dottore Greco, che è il Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale Attività produttive, a convocare entro fine anno per al massimo per gennaio una Conferenza di Servizi con tutti i soggetti coinvolti dall'APQ FIAT per ridiscutere l'assegnazione di questi finanziamenti alle opere previste ricadenti sul territorio comunale, soprattutto il porto e la zona industriale e dove noi ci impegniamo a essere presenti per fare in modo che tutto vada nella direzione giusta.

Infine, vi volevo informare che il 31 ottobre, insieme al Sindaco sono stata

all'Assessorato Territorio e Ambiente, con un incontro con l'Assessore Regionale Toto Cordaro e sempre l'Ingegnere Foti della Protezione Civile, con l'Architetto Nicchitta, abbiamo presentato all'Assessorato uno studio preliminare e un progetto per il crostone crollato all'interno di Villa Palmeri, dove insiste il campanile della Chiesa di San Giacomo.

Finalmente, l'Ufficio Tecnico e l'architetto Rosario Nicchitta, in particolare, è riuscito a elaborare questo studio preliminare di fattibilità che abbiamo portato in Assessorato; abbiamo discusso con l'Assessore per trovare un canale di finanziamento; si tratta di un'opera quantificata per lavori per 2 milioni 200 mila euro, quindi capite che è un finanziamento molto importante e sostanzioso e insieme all'Assessore crediamo di avere individuato un canale di finanziamento perché la Regione ha previsto dei fondi per i casi di dissesto, quindi stiamo cercando di battere questa strada e nei prossimi giorni formalizzeremo la richiesta all'assessorato e vi terrò aggiornati.

Si tratta di un'opera tanto importante quanto complessa, quindi c'è da seguire bene la vicenda ma è assolutamente importante anche per motivi di sicurezza tutta la contrada Fossola e tutto il Quartiere San Giacomo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore. Chiede di intervenire il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Sì, grazie Presidente. Lei, poco fa, ha sottolineato che il Consigliere D'Amico ha fatto pervenire nota, per giustificare la sua assenza.

Abbiamo notizie di altri Consiglieri oppure notizie di altri amministratori? Perché un Consiglio Comunale già fissato per il giorno 6 di novembre, già da almeno una settimana, sarebbe stato opportuno, visto l'importanza che riveste

e visto che abbiamo sempre gridato ai quattro venti che è lo strumento necessario per poter far funzionare la macchina amministrativa sarebbe stato il Bilancio Comunale, il Sindaco e altri due Assessori hanno pensato bene ancora oggi a mezz'ora dall'inizio del Consiglio Comunale, ancora non sono pervenuti. Per quanto mi riguarda, io questo lo trovo assolutamente poco ortodosso nei confronti dei Consiglieri di minoranza e di Consiglieri di maggioranza, che responsabilmente sono qua oggi per dotare il Comune di uno strumento così necessario; uno strumento così necessario che vede l'assenza del Sindaco è alquanto riprovevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiedo scusa, la devo bloccare, perché ieri sera proprio il Sindaco mi ha fatto pervenire notizie che ritardava, non so di quanto però io ho dimenticato a dirlo, però l'assenza c'è.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: L'assenza del Sindaco sarebbe l'unica giustificazione, che a parte i motivi strettamente familiari o di salute che non gli auguriamo assolutamente, potrebbe essere la convocazione simultanea allo stesso orario all'Assemblea Regionale alla Commissione bilancio dell'audizione proprio del Sindaco su iniziativa di un onorevole, che ha pensato bene per la sua parte politica di sollevare questa problematica assieme – ricordando magari a lui che si sono altri tanti altri Comuni che sono nelle stesse condizioni - però lui ha mirato bene il Comune di Termini Imerese.

L'unica cosa che potrebbe giustificare, oltre agli effetti personali, oltre alle problematiche familiari, sarebbe un'audizione, quindi se il Sindaco è a difendere le proprie ragioni del Comune di Termini Imerese, che sono anche le mie e che sono di tutti i cittadini di Termini Imerese, questo potrebbe essere l'unica cosa a cui io gli posso dare giustificazione, ma tutte le altre cose,

comprese l'ordinaria amministrazione di questo Comune, non è assolutamente giustificata, perché abbiamo auspicato tutti – il Sindaco in prima persona – di approvare in tempi brevi – e lei lo ha sottolineato anche all'apertura – e l'assenza del Sindaco è come un macigno sulle proprie responsabilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere. Chiederemo al Sindaco non appena arriva, quali sono le motivazioni della sua assenza. Altri interventi? Ni chiede di intervenire il Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Buongiorno a tutti. Grazie Presidente, Consiglieri tutti. Io volevo fare una brevissima riflessione in merito ai fatti che sono successi proprio nel fine settimana in Sicilia, nella vicina Casteldaccia, a Vicari e comunque in tutta la Sicilia.

Non posso che prendere atto che il dissesto idrogeologico uccide, l'acqua e il fango uccidono.

Io ricordo gli interventi che ho fatto in questo Consiglio Comunale riferiti proprio al torrente Barratina, che è stato oggetto di intervento qualche anno fa, che attraversa il tratto cittadino e che con questioni di piena, potrebbe malauguratamente come è successo negli anni Cinquanta, quindi gradirei che l'Amministrazione Comunale e il Vicesindaco prendesse nota di queste situazioni anche se non ci sono i mezzi, interloquendo con quegli uffici preposti alla Regione come più volte ho detto.

Ho, altresì, segnalato più volte la questione del Monte San Calogero, quindi la questione idrogeologica, il disboscamento, il fuoco che bruciando i boschi (per fare un bosco ci vogliono secoli, per bruciarlo ci vuole un fiammifero e pochi attimi), quindi ho anche segnalato più volte la pulizia del torrente Torto che, ancora una volta, è straripato e il fiume San Leonardo anche se c'è la diga a

monte di Rosamarina.

Dobbiamo prendere coscienza nel nostro territorio di queste criticità. Il mio intervento è finalizzato a questo.

Poi, non posso che esprimere la massima solidarietà per tutto quello che è accaduto e come ha detto poc'anzi il Presidente, fra circa un'ora ricorderemo tutte le vittime innocenti, perché contro la natura nulla si può; l'uomo cerca di fare tutto però è la natura che comanda e che ha in mano il pallino della situazione.

Per anticipare il punto sul bilancio, la Commissione Bilancio si è riunita con i suoi componenti, quindi sia io, che il Consigliere Gelardi, nonché il Vicepresidente del Consiglio, abbiamo espresso il nostro parere favorevole perché riteniamo che uno strumento finanziario un Comune lo debba avere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ne parliamo poi successivamente al punto, neanche per anticiparlo. Grazie.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Sicuramente. Era giusto per fare un quadro della situazione, va bene. Vi ringrazio ho terminato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Chiede di intervenire la Fullone e poi la Consigliera Bellavia e il Consigliere Di Lisi.

IL VICE SINDACO FULLONE: Solo per rispondere al Consigliere Galioto e informare tutti ovviamente. Il 31 ottobre all'Assessorato Territorio Ambiente, ho anche parlato con un Funzionario che è il Dottore Mario Sciré, che si occupa di questi argomenti e abbiamo concordato di inviare una richiesta al

Dipartimento Sviluppo Rurale, una richiesta di intervento fatta ai sensi dell'articolo 43 della Legge Regionale n. 3 del 2016, per la pulizia del torrente Barratina. È stato lui che mi ha suggerito questo canale sempre per fare intervenire la Regione, sottolineando che il Comune in questo momento non ha le risorse economiche per provvedere in autonomia e il Dottore Donaldo Di Cristoforo mi ha assicurato che lo farà entro stamattina, perchè è urgente.

Mentre, per quanto riguarda il San Leonardo, ho parlato stamattina anche col Sindaco di Trabia, Leonardo Ortolano, perché pensavamo di fare una richiesta anche congiunta sempre alla Regione e stiamo aspettando di sapere questi finanziamenti annunciati dal Presidente Musumeci, da quale Assessorato e da quale Dipartimento saranno gestiti; io penso dalla Protezione Civile per poter anche noi – come stanno facendo altri Comuni – rappresentare alla Regione le nostre esigenze del nostro territorio, in particolare per il fiume San Leonardo.

Ieri ho anche mandato un messaggio privato al Gabinetto della Presidenza della Regione, per quella vicenda relativa alla diga Rosamarina: questo accumulo di fango e detriti e immondizia (non so se avete visto le immagini, le fotografie che hanno circolato sui *social*, sui giornali) che a causa delle piogge c'è stato questo forte accumulo di rifiuti e detriti ,che rischia di confluire nel fiume San Leonardo, per poi finire a mare e quindi si sta cercando anche di fare intervenire la Regione in questo senso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Prego, Consigliere Bellavia.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Io volevo dire solo due parole sui tragici episodi che hanno caratterizzato quest'ultimo...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere, io ho detto però che lo faremo alle ore 11,00. Dopo che faremo il minuto di raccoglimento, se qualcuno vuole esprimere un pensiero, una riflessione lo fa alle ore 11,00, per non ripeterci più che altro. Mi dica lei come procede?

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Come dice lei Presidente. Prendo atto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego. Il Consigliere Di Lisi aveva chiesto di intervenire.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Volevo chiedere solo una cosa. Io mi appoggio all'intervento del Collega Minasola. Sono le ore 10,05. Siccome il Sindaco ha fatto pervenire all'Assemblea Regionale Siciliana alla Commissione bilancio, la risposta che non sarebbe stato presente perché doveva essere presente in Consiglio Comunale, siccome noi abbiamo esigenza e visto che il Consiglio comunale, tra l'altro si riunisce una volta al mese, una o due volte al mese, io le comunicazioni gradirei farle anche al Sindaco e quindi, Presidente, chiedo la sospensione del Consiglio Comunale o che si solleciti il Sindaco o che la Presidenza solleciti il Sindaco attraverso un messaggio privato o spostiamo il punto "Comunicazioni" a dopo l'approvazione del bilancio.

A noi preme innanzitutto approvare il bilancio; siccome il Sindaco, a quanto pare non interessa, perché non è né qua in Consiglio Comunale né all'ARS a difendere – come avete detto poco fa – Termini Imerese, quindi chiediamo o la sospensione del Consiglio o lo spostamento del punto "Comunicazioni" successivamente all'approvazione del bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere, io prendo atto di

quello che lei dice. Io non so il Sindaco perché ritarda e le motivazioni del Sindaco non mi è dato saperlo.

Per quel che mi riguarda, mi pare che noi qui siamo tutti i Consiglieri che dobbiamo votare la proposta deliberativa. Abbiamo la presenza dell'Assessore Mineo che è l'Assessore al ramo; abbiamo la presenza del Dirigente al ramo, del Segretario Comunale e siamo qui presenti.

Per quel che mi riguarda, la sua proposta di sospensione io la posso mettere soltanto ai voti.

Se è una proposta di sospensione, io metto ai voti la proposta di sospensione.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente, visto che c'è presente – come dice giustamente lei – tutti i Consiglieri per votare e l'Assessore, chiedo la prosecuzione del punto "Comunicazioni" che richiederebbe quantomeno la presenza del Sindaco, visto che potremmo comunicare anche a lui, se interessa sapere quello che accade nella sua città, quindi chiedo l'anticipazione, a questo punto, del punto "Approvazione del Bilancio Consuntivo", visto che ci siamo tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere, abbiamo iniziato già la fase delle "comunicazioni", non me lo può chiedere adesso, me lo doveva chiedere prima e io la mettevo ai voti. Ormai la cosa delle comunicazioni è iniziata e già da un mezz'ora che parliamo e io blocco la fase delle comunicazioni!

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Scusi Presidente, probabilmente era consuetudine del sindaco ritardare dieci minuti che sono canonici ma ci stanno bene. Abbiamo iniziato le comunicazioni, perché speravamo che il Sindaco

sarebbe intervenuto subito dopo l'inizio dei lavori, cosa ancora che non accade. Siccome non sono abituato ad andare nella stanza del Sindaco a bussare a fare delle comunicazioni; le uniche comunicazioni, chi parla probabilmente e chi mi sta accanto le fa solo in quest'Aula e con tutto la stima e l'affetto che nutro nei confronti di chi mi sta di fronte, il mio unico interlocutore, da questo punto di vista, è il Sindaco e mancando rinunziamo, tra l'altro, a continuare alle "comunicazioni" e possiamo proseguire con l'approvazione degli altri punti all'ordine del giorno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere, io la ringrazio. Sta arrivando anche qui l'Assessore Messineo, quindi abbiamo anche un'altra presenza rispetto alla Giunta, per rafforzare il tutto. Mi pare che il Vicesindaco è qui pronto a dare risposte rispetto a quelle che vengono chieste, però prendo atto di quello che voi mi state dicendo. Chiedeva di intervenire il Consigliere Di Lisi. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Buongiorno. Innanzitutto, ero stato gravato dai miei Colleghi e non l'ho fatto prima per una dimenticanza, di giustificare l'assenza del Consigliere Merlino che, in questo momento, si trova avanti l'Autorità Giudiziaria di Termini Imerese, per motivi legati alla sua professione (non da imputato chiaramente) e del Consigliere Taravella, che è impegnato a Palermo per una commissione medica.

Purtroppo, chi vive di libera professione, la mattina quando si unisce il Consiglio Comunale non ha giustificazioni da dare al datore di lavoro e farsi rimborsare anche la propria assenza; noi liberi professionisti viviamo anche di questo.

Dopo questo intervento, per rispetto dei Colleghi che me l'avevano chiesto, al

di là della presenza o meno del Sindaco per rispetto istituzionale, mi accontenta anche la presenza del Vicesindaco, che è facente funzioni in sua assenza e mi sarei aspettato, al di là delle comunicazioni che il Vicesindaco ha fatto dei progetti che sono in atto, mi sarei aspettato che l'Amministrazione Comunale rendesse edotto questo Consiglio Comunale, riguardo ai danni che l'agricoltura termitana ha subito nello scorso *weekend*.

Se il Vicesindaco non è nelle condizioni perché non ha seguito personalmente la vicenda, allora la tesi del Consigliere Minasola prende forza e quindi avrei gradito la presenza del Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È arrivato il Sindaco.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Io lo chiamo e il Sindaco...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Lei è profetico direi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Abbiamo sintonia, quindi abbiamo telepatia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere continui. Lamentavano la sua assenza, Sindaco. Prego, si accomodi. Prego, Consigliere Di Lisi continui.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Nelle more che il Sindaco si attardava nella *buvette* dell'Aula Consiliare, chiedevo che questa Amministrazione nella sua persona, rendesse edotta quest'Aula circa i danni subiti dall'agricoltura termitana nello scorso *weekend*.

Per le vie brevi, so che lei era intenzionato ad adottare tutte quelle misure per

entrare anche noi nelle misure che questo Governo nazionale e regionale hanno annunciato negli scorsi giorni e quindi so che lei ha fatto un sopralluogo accurato con gli Uffici Tecnici, con la Protezione Civile del Comune.

Siccome per fortuna noi piangiamo soltanto conseguenze materiali, ma bisogna dare anche risposta a quegli agricoltori e a quelle aziende agricole di Termini che in una notte hanno visto distrutta parte della propria coltivazione e quindi hanno subito ingenti danni.

Mi sembra opportuno che lei riferisse anche sulle intenzioni dell'Amministrazione.

Su queste notti che hanno visto il territorio siciliano, ma principalmente la provincia di Palermo colpita, io vorrei proseguire invece il ragionamento che stava iniziando la Collega Bellavia, perché è chiaro che al di là del minuto di silenzio quest'Aula si deve interrogare se Termini Imerese possa un giorno anche solo in astratto vivere quelle tragedie e quindi bisogna fare anche qui una riflessione politica molto più profonda.

Io vorrei sapere innanzitutto lo stato della condotta dei tombini, della raccolta di acque piovane all'interno della città; io gliene segnalavo uno per tutti, che è quello del Largo dei Caduti del mare, che ormai nel periodo invernale è sempre allagato, forse è una coreografia del monumento ai Caduti del Mare, quindi per ricreare il mare attorno, potrebbe anche essere!

Sappiamo che la rete viaria di Termini bassa spesso in condizioni di forte stress meteorologico va in tilt; poi, il Vicesindaco ci ha informato sulle iniziative riguardo ai fiumi.

Il dato c'è: il torrente Barratina, in questo momento, è una foresta, come lo è – ed è stata anche una causa – il Fiume Torto, seppure negli scorsi anni ha subito delle opere di manutenzione.

Gli interrogativi che tutta la città si fa e che il Vicesindaco ha cercato di

rispondere sul fiume San Leonardo, la città se lo crea il problema di una diga infestata di detriti e di un letto del fiume che è pieno dalla vegetazione, quindi ritengo che l'Amministrazione oggi una risposta ce la debba dare.

Non mi dilungo perché non voglio perdere ulteriore tempo, visto l'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale.

Non si dica mai che le opposizioni tardino nell'approvazione di un documento contabile di così grande importanza.

Spero che il Sindaco possa darci delle risposte, oltre che a noi all'intera città, sui danni che l'agricoltura termitana ha subito nello scorso weekend.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Prego, Consigliere Bellavia.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Il Consigliere Di Lisi ha ben sviluppato quello che io proprio avevo intenzione di dire.

Volevo partire dalla premessa che è la lezione di Machiavelli *docet*: "Virtù e fortuna". Dove l'uomo interviene con opere di prevenzione, non c'è fortuna che tenga; la fortuna può, come *vox media*, come elemento positivo o negativo se non c'è l'intervento dell'uomo, in fase non solo di progettazione ma in fase preventiva, per cui io interrogo e spingo l'Amministrazione Comunale a fare un'analisi dei punti di forza e di criticità del territorio e ad individuare eventuali interventi e azioni correttive. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Bellavia. Chiedo di intervenire il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie Presidente, ora siamo...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ora è soddisfatto il Consigliere.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Siamo in parità numerica quando c'è il Sindaco, anche perché era mia intenzione oggi anche sulla scia di quanto hanno detto i miei Colleghi, tornare sul triste argomento della giornata della tragica notte tra sabato e domenica.

Considerato che il Sindaco magari con le scarpette di camoscio, poi andava a fare il sopralluogo l'indomani e si sarà reso conto di quello che è successo, proprio per scongiurare eventuali problemi, che ci auguriamo non accadano...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Lei parla delle scarpette perché le ha viste, Consigliere? Ha visto le scarpette o le immagina? Perché usa sempre quelle! Può essere che aveva messo lo stivaletto.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, Signor Sindaco, io ho fatto una battuta innocua, senza volere nessuna polemica...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Siccome queste cose le notano soprattutto le donne, pensavo che lei aveva notato questo della scarpetta di camoscio.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Io le noto anche.

Siccome ho letto, tra l'altro, che il Sindaco in uno dei suoi tanti comunicati via Facebook, che io sono abituato a leggere, perché mi piace quando lui scrive, quando lui si fa le fotografie, quando lui dice le cose che dice o non dice, ho

visto che nella in un posto di domenica che è andato a fare un sopralluogo con alcuni Agenti di Polizia Municipale e con alcuni operatori della Protezione Civile. La mia domanda ora è proprio era questa: considerato – la battuta quindi nasceva anche da qua – che le intemperie purtroppo possono da un momento all'altro capitare anche il nostro territorio e causare oltre a ingenti danni alle strutture –ci auguriamo che questo non accada – ma anche a persone o cose, perché la Contrada Danigarci, che ha vissuto lui, ma sul letto del fiume San Leonardo ricadono parecchie abitazioni o piuttosto su Fiume Torto, che ci sono tanti insediamenti agricoli con persone che ci lavorano e che ci vivono in quelle case, il gruppo di Protezione civile, che noi siamo in dotazione, è idoneo a sopportare eventuali calamità, ci sono associazioni, ci sono gruppi di volontariato che possono essere di ausilio a questa gruppo di Protezione Civile, sono dotati di strumenti idonei atti a prevenire o quantomeno a togliere i pericoli e salvare le persone e le cose dalle calamità? Perché io il gruppo di Protezione Civile lo vedo spesso presente solo quando ci sono le manifestazioni culturali, ci sono manifestazioni di spettacolo, ci sono manifestazioni religiose. Io non faccio ammenda che non ho mai visto all'opera i gruppi di Protezione Civile e siccome quello che è accaduto può accadere anche – auguriamoci di no – può accadere anche a Termini, desideravo sapere se siamo nelle condizioni col gruppo di Protezione Civile, stante la grande professionalità di chi è a capo della struttura che è il Geometra Aldo Neglia, se facciamo repentinamente, se facciamo dei corsi di aggiornamento a tutti questi volontari? Se sono dotati di assicurazione? Se sono dotati di mezzi? Se sono dotati proprio di formazione ad effettuare questi tipi di interventi, che non siano solo quelli di chiudere il traffico quando passa la processione o quando si gira qualche film a Termini. Questa è la mia grossa domanda che mi sono posto subito dopo aver sentito purtroppo queste ferale notizie dal TG.

Dotiamoci Sindaco o mettiamoci nelle condizioni di mettere – anche qua c'è l'Assessore al bilancio – ove necessario, dei fondi proprio ed esclusivi, per potenziare questo gruppo di Protezione Civile e dotarlo di grande mezzi, anche anfibi o mezzi di qualsiasi dotazione per poter permettere a questi uomini e a questi ragazzi, che sono assolutamente volontari a cui va il mio plauso, di essere messi nelle condizioni, quando esiste il problema, di poterlo affrontare.

Questo è uno di quei quesiti che io volevo dire al Sindaco – partendo dalle scarpette logicamente quindi volevo arrivare a questo – se abbiamo i mezzi.

Assessore Fullone, lei ha detto una bella cosa che i cittadini termitani hanno votato il rifacimento del Belvedere, ma stante le esigue somme del mese a disposizione. Un intervento tampone era stato fatto nel 2011 ma si è rivelato inutile e dannoso anche perché non ha migliorato per niente l'assetto stradale del marciapiede, perché le radici che ci sono in quel luogo continueranno a devastare sempre il pavimento, quindi ogni volta che noi ripristiniamo l'indomani – per dire l'indomani – ma tra pochi mesi e tra pochi anni, saremo di nuovo punto e daccapo, quindi non so con queste somme esigue che ci sono a disposizione, se occorre e vale la pena mettere nelle condizioni di aggiustare per pochi mesi il Belvedere.

Se i cittadini hanno votato questo ben venga, però mi corre l'obbligo di sottolineare che è stato fatto l'intervento nel 2011 ed è risultato vano, perché le pozzanghere, ogni volta che piove, invadono completamente il manto del marciapiede e rende inutile ogni intervento, però mi viene anche spontaneo dire a Belvedere ci si deve andare.

Io continuo a sottolineare, fino alla fine di questo mio mandato e vediamo se ci riesco, che Termini Imerese rappresenta l'eccezione assoluta perché il centro storico anche nelle giornate di domenica, per andare a Belvedere, rimane sempre aperto.

Io non riesco a capire quale può essere questo grande problema che costringiamo tutti i cittadini di Termini Imerese – oltre non lo lasciano aperto – ad andare a Belvedere con le macchine, danneggiando soprattutto solo quelle persone che vogliono, desiderano, per almeno un paio di ore settimanale, lo smog lasciarlo nelle altre parti della città.

A Belvedere ci possiamo andare a piedi o no?

C'è un motivo – mi sto rivolgendo ora al Sindaco – per cui il tratto che va da Piazza Umberto – io lo farei da Sant'Antonio – non possa essere chiuso al traffico per almeno due ore settimanali?

Io non riesco a capire come non si dà la possibilità a tante persone che vogliono camminare a piedi, di poterlo fare libero dalle macchine, libero dai motorini, che non fanno altro che danneggiare l'aria che respiriamo almeno per solo due ore settimanali.

Non c'è caso analogo di Termini Imerese, dove una città...

Sindaco, con le sue ordinanze, lei ha smentito pure l'ordinanza che fece pure suo padre, perché la comincia a fare suo padre questa ordinanza che il traffico doveva essere chiuso.

Non riesce a chiudere il traffico cittadino di Termini Imerese per due ore settimanali e questo, secondo me, è una delle cose che gli contesto anche platealmente, perché sono cose che lei potrebbe fare in due secondi, sono cose che lei ha promesso di fare al mio primo intervento a giugno del 2017, rivolgendosi al Comandante della Polizia Municipale, che ancora a novembre 2018, lei non è stato ancora in grado di fare.

Io avrei tante altre cose da fare, tante altre cose da dire, lascerò la parola ai miei Colleghi; avrò modo di intervenire nella prosecuzione dei lavori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola.

C'è qualche altro che chiede di intervenire? Il consigliere Gelardi.
Sono abituato a guardare voi, quindi lui non lo guardo.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, siccome io sono abituato a guardare voi, quindi lui giustamente gli è un po' più difficile. Prego Consigliere Gelardi.

IL CONSIGLIERE GELARDI: Guai se il Consigliere Di Lisi, naturalmente, non ti permetteva di dire queste cose. Sicuramente sì, però il rapporto è bello pure per questo.

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE GELARDI: Ma non è migliore. Siccome io sono una persona molto modesta, quindi migliore non lo sono.

Sono uguale a tutti gli altri né superiore né inferiore, uguale agli altri.

Siccome il Sindaco è presente in Aula, io credo che non può essere contemporaneamente all'audizione presso l'Assemblea Regionale Siciliana e alla Commissione bilancio, perché convocato alle ore 11,00, per i problemi che naturalmente noi conosciamo, ma per arrivare a ciò naturalmente occorre fare un piccolo *excursus* relativo agli ultimi accadimenti che sono avvenuti a Termini Imerese.

Primo: in quest'Aula, abbiamo permesso (perché è giusto, legittimo e sacrosanto, nel momento in cui serve se ricevono delle richieste) di effettuare dei Consigli Comunali straordinari e ci siamo occupati dei lavoratori della Blutec

nel primo caso; nel secondo caso, non solo dei lavoratori e della problematica Blutec, ma anche dei lavoratori che non avevano naturalmente ricevuto la Cassa Integrazione o gli ammortizzatori sociali, quindi due momenti particolari per dire che questa Presidenza del Consiglio è stata aperta e rimane aperta, visto che c'è stata un'ultima assemblea dei lavoratori all'interno della quale naturalmente c'erano presenti Consiglieri Comunali, Senatrici della Repubblica e ufficialmente questo Consiglio Comunale non ne sapeva niente ufficialmente. Per arrivare a ciò desidero mettere all'attenzione e puntare l'attenzione su argomenti che sono delicati, che sono di rapporti istituzionali tra istituzioni stesse.

Si presenta a Termini Imerese presso il nostro Ufficio di Collocamento (oggi si chiamano Agenzie del lavoro).

(Intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE GELARDI: Non ha importanza o Impiego o lavoro.

Si presenta – con tanta di scorta – la Presidente della Commissione lavoro a Termini Imerese, senza naturalmente avere la possibilità la delicatezza e il bon ton, di avvisare il Sindaco della mia città.

Come rapporto istituzionale non ci siamo completamente, perché se tu vieni a casa mia, è tuo obbligo bussare e chiedere il permesso per poter entrare: ciò non è stato fatto; naturalmente, la risposta non è stata di quella dura, di quella ferma, che era dovuta a mio avviso, ma siccome tutte le persone non sono uguali. C'è chi risponde a uno schiaffo con porgere l'altra guancia, c'è chi e io sono uno di quelli, che non sopporta queste angherie, queste prese di posizione, queste stupidità di non rispettare la Istituzione.

Il secondo caso è stato quello che, pur discutendo delle problematiche della

Blutec e dei lavoratori, arriva il Ministro del Lavoro nonché Vicepresidente del Consiglio e venendo a parlare con i lavoratori dimentica anche a lui – secondo me, volutamente – perché è una pianificazione questa. Non è che spuntano a caso, io non avviso, non voglio avere rapporti con le Istituzioni locali, perché io pianificato queste cose, non voglio manco dare confidenza alle Istituzioni locali. Questo è uno sconcio, dal punto di vista istituzionale.

La risposta che uno deve dare è l'assemblea – e quindi arrivo al dunque – che si è tenuta con i lavoratori, che sono legittimi a fare qualsiasi tipo di assemblea perché debbono naturalmente avere problemi e i loro problemi si affrontano in assemblea con le organizzazioni sindacali e con le forze politiche che loro intendono invitare. Hanno ritenuto opportuno invitare un congruo numero di Consiglieri, non solo la Consigliera dei 5 Stelle locale Maria Terranuova, ma anche una Senatrice della Repubblica, ma anche un Consigliere Regionale siciliano e a questo io mi rivolgo principalmente e soprattutto, perché in ogni partito e in ogni movimento politico, ci sono le cosiddette "correnti".

All'interno del movimento, siccome correnti non li chiamano, io penso e presumo che naturalmente ci sono diverse anime all'interno che si muovono in maniera diversa; non vengono esternate però la contraddizione e le prese di posizione l'uno contro l'altro ci sono e non è che vengono eliminati, quindi verificiamo posizioni diversi, atteggiamenti diversi e comportamenti diversi.

Mi chiedo, perché è una domanda che mi pongo e che vi pongo: che motivo c'è, perché io potevo avere una risposta per quanto concerne i bilanci, perché dei bilanci stiamo parlando solo andandomi ad informare presso l'Ufficio Finanziario o anche col mio Sindaco per avere determinate risposte. In questa agenda da qui al 31 dicembre, oltre all'approvazione del Bilancio o riapprovazione del Bilancio Consuntivo 2015 che andremo ad approvare fra qualche oretta, noi abbiamo in programma – e quindi in agenda –

l'approvazione del Consuntivo 2016, per avere la possibilità di approvare entro e non oltre dicembre, il Bilancio di previsione 2017-2019 che consentirebbe ai lavoratori, ma soprattutto alla città di Termini Imerese, di fornirsi di uno strumento importantissimo che è quello del bilancio per dare respiro e possibilità e garanzia ai lavoratori stessi, quindi la domanda che mi sono posto quale è?

Possibile mai che ci può essere un secondo fine da parte del Consigliere Regionale Sunseri, a proposito dei bilanci? Che cosa gli passa per la testa? Perorare la causa dei lavoratori significa sollecitare alla Commissione bilancio l'audizione del mio Sindaco, l'audizione del Presidente della Regione e del dell'Assessore al Bilancio, per ottenere che cosa? La sollecitazione di approvare bilanci, se già sono nella nostra agenda o c'è un secondo fine? Se il fine è questo, caro Consigliere Regionale Sunseri, se il fine è diverso da questo per potere aiutare e sostenere i lavoratori, qual è questo secondo fine? Quello di far sciogliere il Consiglio Comunale? Il tanto peggio tanto meglio lo sanno fare un po' tutti. Però, in questo caso e solo in questo caso, sappi che i lavoratori sarebbero danneggiati sicuramente.

Prendiamo atto di una cosa. In politica che si alimenta di odio, di rancore, di livore, di acredine non sarà credibile, perché chi semina vento, caro Consigliere Regionale Sunseri, chi semina vento, può raccogliere una sola cosa: tempesta, tempesta e tempesta! Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Gelardi. Questo per sottolineare – e poi passo la parola al Consigliere Di Blasi – che questo Consiglio Comunale, così come mi sono preso la responsabilità anche di dirlo davanti ai lavoratori, è un Consiglio responsabile e lo abbiamo dimostrato oggi che siamo qui in quest'Aula senza avere rispettato neanche le norme di

Regolamento e quindi questo sta a dimostrare che non abbiamo bisogno – i miei Consiglieri Comunali, sia di opposizione che di maggioranza e qui lo voglio dire – di essere né stimolati né sostenuti, ma sanno prendersi le proprie responsabilità con buonsenso e con abnegazione.

Prego, Consigliere Di Blasi.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, grazie. Io ritengo che, ormai da troppi anni, la politica naviga nell'approssimazione e navighiamo in un non rispetto delle istituzioni.

Per andare ai fatti di Casteldaccia, ma forse non è il momento per parlare di certe cose, un Presidente del Consiglio che viene in Sicilia e non sente il dovere di incontrare la comunità siciliana, nella massima espressione del Presidente della Regione, è il massimo livello dello scontro tra le istituzioni e il massimo livello del non rispetto per un Paese, per l'Italia, che da troppi anni, è in mano a sprovveduti.

Poi, viene tutto accadere e a scendere, un Ministro del lavoro che viene nella nostra città e non incontra, non il Sindaco di Termini Imerese, perché alla fine che il Ministro viene sul nostro territorio e non vuole incontrare il Sindaco di Termini Imerese è un fatto, ma il Ministro dovrebbe sapere che, negli ultimi anni a prescindere dal colore politico, tutti i Sindaci di questo territorio sono stati giornalmente presenti con gli ex lavoratori della zona industriale di Termini e dell'ex FIAT, per sostenerli in questa loro battaglia, che è una battaglia del territorio e mai di una parte politica.

Sarebbe stato opportuno incontrare, non il Sindaco di Termini, ma incontrare tutti i Sindaci che giornalmente portano avanti le istanze delle loro comunità con problemi ingenti e troppo spesso irrisolvibili.

Detto questo, c'è da parte nostra grande rammarico per un'assemblea che è

stata fatta in quest'Aula da parte dei lavoratori precari di questo Comune; c'è rammarico perché se fossimo stati invitati ufficialmente e se fossero arrivati gli inviti a questi Consiglieri Comunali, noi saremmo venuti qui a dare sicuramente un messaggio di serenità, perché io vorrei capire Sindaco ma chi è in questo Consiglio Comunale (opposizione o maggioranza) che non vuole il bene del Comune di Termini Imerese? C'è qualcuno che non lo vuole?

Io vorrei capire da questi Consiglieri Comunali, se c'è qualcuno che vorrebbe non rinnovare questi contratti ai precari e vorrei capire se in mezzo a noi c'è qualcuno che mette benzina sul fuoco, affinché si arrivi ad uno scontro con il personale.

Io sono convinto di no, sono convinto che questo è un Consiglio Comunale che vuole risolvere la situazione economica della città di Termini Imerese; sono convinto che questo Consiglio Comunale si è trovato addosso della responsabilità che non ci appartengono, ma che dobbiamo e abbiamo l'obbligo morale e amministrativo di risolverle e lo stiamo facendo, lo faremo da qua a qualche ora, con la delibera di approvazione del Conto consuntivo 2015.

Ritengo che certi errori di percorso, i Sindacati e il personale non lo devono fare; non li devono fare perché questi Consiglieri Comunali tutti, perché non credo di parlare solo a nome del mio partito politico, ma lo faccio, credo di parlare a nome di tutto il Consiglio Comunale in questo momento. Questi Consiglieri Comunali sono qui per tutelare gli interessi di tutti i lavoratori e di tutti gli impiegati comunali.

Chiediamo a tutti semmai collaborazione, affinché gli atti amministrativi camminino con maggiore velocità e arrivino in quest'Aula per essere approvati e per risolvere i problemi che la macchina amministrativa può avere, Presidente.

Faccio soltanto una battuta finale: quando è stata fatta questa assemblea dei

lavoratori già il Consiglio Comunale era stato stabilito. Si sapeva già che noi oggi dovevamo essere in quest'Aula per approvare il Conto consuntivo 2015. Per fortuna, Sindaco, che la convocazione alla sua persona, è stata fatta nello stesso orario di questo Consiglio Comunale, perché probabilmente avremmo soltanto ritardato l'approvazione di questa delibera a danno proprio dei dipendenti comunali e della città di Termini Imerese.

Quando la politica agisce deve agire sapendo di fare gli interessi della città e stando attenti a non fare danno agli interessi della comunità di Termini Imerese, perché una convocazione può fare tanto danno e non risolvere i problemi che noi questa mattina stiamo affrontando con fatti concreti e andando a approvare questa delibera supereremo questa grande diga, che ci potrà consentire di andare ad analizzare subito tutto il resto, ma ne parleremo da qua a qualche ora, entrando nel merito della delibera. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Di Blasi. Attestiamo la presenza del Consigliere Merlino e l'allontanamento del Consigliere Di Lisi. Non lo vedo in Aula, quindi attestiamo in questo momento il suo allontanamento.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Anna Chiara e poi il Consigliere Terranova.

Prego, Consigliere Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Buongiorno a tutti. Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri Colleghi.

Io con amarezza, perché dico che sono molto amareggiata per tutto quello che stiamo passando noi siciliani, che poi ripeteremo quando faremo il nostro intervento alle ore 11,00, quando c'è il minuto di silenzio, però per ora voglio

dire che sono molto, non scoraggiata perché non mi scoraggio mai, più che altro sono delusa perché non mi sento rispettata come Consigliere, come istituzione, come cittadina.

Perché sono stanca? Perché anche la mia città penso che sia stanca dei reclami elettorali e voglio leggere quanto già ho scritto e pubblicato su social, perché lo voglio ribadire e sono convinta di quello che ho scritto.

Ve lo leggo: "Stop agli avvoltoi. Con le elezioni europee alle porte, è fin troppo facile fare a gara a chi è più bravo, più veloce e più competente, per dare una mano a risolvere problemi finanziari che attraversa Termini Imerese; problemi che sono analoghi a quelli di tante altre città della Sicilia; problemi che non attanaglia non solo la mia tormentata Termini e quindi è inaccettabile che un'assemblea sindacale dei lavoratori precari del Comune di Termini Imerese si trasformi in un'Aula di Tribunale: "Io c'ero, io sono bravo, voi non c'eravate e siete tutti brutti, incapaci e maldestri". Basta! Lo dico veramente accuratamente basta con i reclami elettorali. Penso che quei lavoratori che sono in gran parte anche nostri concittadini meritano rispetto e non vadano tirati per la giacchetta. Dobbiamo essere capaci di dare prova di unità e di responsabilità, velocizzando al massimo le procedure per approvare quei bilanci necessari ad assicurare la proroga, in attesa di poter delineare le procedure di stabilizzazione che da troppo tempo attendono". Volevo dire solo questo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Anna Chiara.

Prego Consigliere Terranova.

Diamo il benvenuto ai Revisori.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente. Io non farò comizi elettorali, Presidente. Quelli li lascio ai miei colleghi. A me in questo momento, da quando mi sono insediata, interessa altro, come lavorare seriamente per questa città, per esempio, anche perché, cari colleghi Consiglieri e mi rivolgo soprattutto ai colleghi Consiglieri di maggioranza, fare il Consigliere Comunale e farlo in maniera seria e determinata, non significa solo partecipare a qualche Consiglio Comunale o a qualche Commissione dietro erogazione o elargizione del gettone di presenza, significa molto altro: significa studiare costantemente; significa passare del tempo, anche quattro ore, come ho fatto io durante le scorse settimane negli uffici comunali, per leggere carte; significa confrontarsi con il personale dipendente costantemente.

Tutte cose che voi non fate tranquillamente e quindi vado avanti e lo faccio io per loro, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Questo non lo può affermare. Non può dichiarare una cosa che loro non fanno, Consigliere. Lei parli di se stessa non degli altri, perché se loro lo fanno e lei non lo sa, poi ci fa una cattiva figura.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Ho portato a questo Consiglio Comunale oggi altri discorsi, piuttosto che fare comizi elettorali che sinceramente servono poco alla città di Termini Imerese. Vado avanti, Sindaco. Io le racconterò una storia, Sindaco, e la racconterò...

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Forse non li fa lei, Consigliere...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Silenzio in Aula, per favore. Vi

prego di mantenere atteggiamenti rispettosi in Aula.

Prego. Consigliere Terranova proceda.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Sono stata massimamente rispettosa. Ho ascoltato gli attacchi al Movimento 5 Stelle. Sono stata massimamente rispettosa e non ho interrotto e gradisco ricevere lo stesso trattamento dai Consiglieri di Maggioranza.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Per favore, prego Consigliere Terranova, la prego di procedere.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Per favore, Consigliere Anna Chiara. Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Sindaco, io racconterò alla sua maggioranza consiliare, la storia di un aumento TARI, visto che ora arrivano le cartelle, deliberato il 29 marzo del 2018, di un aumento di 1 milione 300 mila euro per copertura di costi del trasferimento in discarica.

È stato approvato dalla sua maggioranza l'aumento TARI, Sindaco. Ora ci ritroviamo chiaramente le cartelle.

È inutile ricordare tutta la storia successiva, quindi i problemi con la Dusty ed il mancato avvio della raccolta differenziata o meglio una raccolta differenziata avviata in ritardo e male in fretta e furia, sol perché il Presidente della Regione

aveva partorito nel mese di giugno l'ordinanza n. 4/Rif di decadenza dei Sindaci, che non avessero raggiunto una "Tot" percentuale di raccolta differenziata entro il mese di ottobre 2018, comunque una raccolta differenziata avviata alla fine.

La città invasa dai rifiuti, i tanti disagi per i cittadini di Termini Imerese ai quali sì che va il mio plauso e tutta la mia comprensione per le difficoltà che hanno incontrato in questi ultimi mesi e per quello che hanno dovuto sopportare.

Lo ribadisco: una città invasa dai rifiuti, un servizio assolutamente inefficiente almeno fino a poco tempo fa, ora chiaramente ci sono dei miglioramenti e comunque abbiamo raggiunto – così dicono gli Uffici – una percentuale nel mese di settembre del 43 per cento, assolutamente positiva.

Sindaco, però è arrivato il momento di tirare le somme e quindi ne abbiamo parlato più volte: quali benefici per i cittadini?

Mi ricollego, Sindaco, a una sua intervista rilasciata ai microfoni di Tele Termini, il 23 marzo del 2018, in cui lei fa delle affermazioni precise, Sindaco, ne fa due e sono assolutamente chiare.

La prima dice che l'aumento TARI votato, che sarebbe andato in votazione al Consiglio Comunale avrebbe avuto effetto e si sarebbe avvertito sulle tasche dei cittadini a partire dal 2019 – al minuto 21 lei lo dice – e in un'altra affermazione, a precisa domanda dell'intervistatore, se il raggiungimento di un adeguato livello di raccolta differenziata entro fine anno avesse potuto comportare un azzeramento o una riduzione delle cartelle TARI e quindi del conguaglio del saldo 2018, lei risponde assolutamente "Sì, anzi ti ringrazio per la domanda. Assolutamente sì. Il raggiungimento di un buon livello di raccolta differenziata, entro la fine dell'anno, non certo del 60 ma comunque un buon livello, azzererà o ridurrà il saldo 2018".

Ebbene, il Sindaco parlando di tasse, che è un argomento che interessa i

cittadini, questa è la cartella e il saldo che un comune cittadino si ritroverà a dover pagare. Saldo 2018.

C'è il confronto con il 2017: un saldo del 2017 di 130 euro è diventato per gli stessi immobili, stesso cittadino, nel 2018 un saldo di 248 euro. Abbiamo un aumento sul saldo di 85 per cento/90 per cento, Sindaco, che poi si tratti del 20 per cento sulla somma totale dell'anno poco importa, un cittadino si ritrova per lo stesso saldo, per la stessa rata e in anni differenti, un aumento del 95 per cento circa.

Ebbene Sindaco, questa è chiaramente una vergogna, non c'è bisogno che lo dica io a lei, alla sua maggioranza consiliare. Vergogna che si unisce al fatto che altri Comuni, nelle stesse condizioni di Termini Imerese come la vicina Trabia, quell'aumento non l'ha deliberato perché ha chiaramente coperto i costi attraverso i risultati da una precedente raccolta differenziata. Vergogna che ci unisce al fatto che la lotta all'evasione fiscale, in questo Comune, è pari a zero. È chiaro, Sindaco, che la colpa non è tutta sua. Io in questo le do pienamente ragione. In parte sua chiaramente per l'Amministrazione attuale e soprattutto delle Amministrazioni precedenti, che non hanno avviato una corretta raccolta differenziata e che se si dovessero ripresentare al vaglio dei cittadini in successive elezioni, io invito quegli stessi cittadini a mandare elegantemente a calci a casa nuovamente perché l'hanno distrutta questa città.

Vergogna, Sindaco, che si unisce al fatto che con una Delibera di Giunta di ottobre 2018, di qualche giorno fa, la Giunta Comunale, pur di adeguarsi alle prescrizioni della Corte dei Conti, ha dovuto cancellare residui attivi per più di 6 milioni di euro, residui attivi per perenzione o inesigibilità, perché chiaramente noi i tributi non li incameriamo, c'è zero – e lo vedremo anche in bilancio – c'è zero di recupero tributi ed in particolare TARI.

Sindaco, le racconterò un'altra storia e chiudo. Vergogna questa che si unisce

al problema TOSAP – e qua, Sindaco, vorrei che stesse attento – perché non so se lei o la sua maggioranza consiliare sa che un gestore di un grande pubblico servizio, come quello del gas, a Termini Imerese è completamente esentato dal pagamento di qualsiasi tassa e dazio, ivi compresa la tassa occupazione suolo pubblico per gli scavi temporanei, occupazioni temporanee, occupazioni perenni.

Mi riferisco al gestore del gas, che risulta esentato da qualsiasi tassa compresa la TOSAP, in forza di una convenzione datata 1986, che ha una durata ventinovenne e che ci vincolerà fino al gennaio 2024, che non prevede nessuna clausola di salvaguardia per il Comune e che il Comune non può modificare in alcun modo, perché non è prevista una modifica e che non è stata modificata neanche nel 2005. Un atto aggiuntivo è del 2005, ma l'atto aggiuntivo non modifica neanche la convenzione. Nel 2018 siamo vincolati da una convenzione dell'86, che esenta il gestore del gas, che in base alla nuova normativa del 93 e ai più recenti orientamenti giurisprudenziali, è obbligato a pagare la TOSAP e noi li esentiamo in forza di una normativa del 1935, anteguerra, Sindaco, il che è favoloso.

Sindaco, quando io vedo che però i cittadini di Termini Imerese, la Tosap la pagano anche se montano un gazebo per fare una manifestazione per portare qualche soldo a questa città e la Tosap la pagano anche se il gazebo fa ombra e riflette la sua ombra sul marciapiede o sull'asfalto, mi viene da riflettere perché io, Sindaco, quando ci sono tutti questi problemi, mi sono sempre chiesta in questo periodo se questa maggioranza consiliare, stante la situazione drammatica, ci fosse o ci facesse, però siccome io sono sempre abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno, sono abituata sempre a vedere il buono anche dove buono non c'è, ho continuato a vigilare e sorvegliare, ho spronato ho criticato anche duramente, ma quando vedo che mi si perde

mezz'ora di tempo a fare comizi elettorali, quando la situazione è tragica in questo Comune, Sindaco. La sua maggioranza consiliare, che io invito a occuparsi di altro, perché è una maggioranza notevole in questo Consiglio, i suoi Consiglieri dovrebbero occuparsi di altro invece di sollevare i problemi, di scavare a fondo, perché questa città ha problemi per altre quattro generazioni, mi si perde un'ora di tempo a fare comizi e allora Sindaco qua il problema non è più se ci siete o ci fate. Ci siete e ci fate. Presidente, solo un'altra cosa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: L'ultima, la prego Consigliere.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: In via Verona, Sindaco, la gente è ancora, a proposito di gas, con le bombole perché il gestore del gas il metano non lo passa, perché dice che c'è cavi elettrici e fognatura.

Siccome in questi giorni in via Verona c'è lo scavo per la fognatura, Sindaco, se possiamo dire al gestore del gas, che è esente da tutto, se quantomeno ci passa la fognatura, visto che lo scavo è già fatto. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Io volevo rispondere al Consigliere Terranova, perché come sempre lei mette passione e cuore in tutto quello che fa.

Il mio spot elettorale, mia cara amica Consigliere Terranova, se mi ascolta Di Lisi, non è rivolta a te, perché io so tu come lavori, però i tuoi colleghi 5 stelle vengono nella mia città e non hanno rispetto per l'Amministrazione, del Sindaco, di tutti noi, ci pestano sotto i piedi e io non debbo dire che vengono a

fare reclami.

Questo è reclami, perché visto che ci sono le elezioni europee, non ricordavo tutto facciamo campagna elettorale. Solo questo volevo dire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Io vi chiederei adesso un attimino di ritornare in noi, perché io apprezzo la passione e soprattutto l'impeto di come le cose vengono dette perché ci si crede in quello che giustamente si fa e lo si fa con passione e con grande impegno.

Adesso, così come dicevamo all'inizio, Sindaco, lei non era presente ma lo vogliamo informare, alle ore 11,00 avevamo previsto un momento di raccoglimento in onore delle vittime e quindi si fermeranno per un minuto i lavori e poi si continuerà con delle riflessioni, per chi vuole, rispetto alla tragedia che è successo la scorsa settimana, lo scorso weekend .

Il nostro pensiero e le nostre preghiere vanno alle vittime di questa terribile tragedia e un grazie di cuore veramente va a tutti i soccorritori che si sono mobilitati a sostegno e ad aiuto dell'immane tragedia che è accaduta, quindi vi inviterei ad alzarci in piedi per un minuto di silenzio.

(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Riprendiamo, col cuore sicuramente triste e afflitto, i lavori consiliari.

Prego, chi vuole intervenire?

Prego, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Io l'intervento intanto lo

vorrei fare per quanto riguarda il mancato funzionamento dell'impianto pubblico per la via Falcone Borsellino e la via Piersanti Mattarella (non so se già gli uffici sono stati interessati, altrimenti ve lo comunico oggi in questa sede) da diversi giorni non è funzionante l'illuminazione.

Non so se già è a conoscenza dell'Amministrazione comunale; io purtroppo non ho avuto modo di contattare gli Uffici comunali e quindi non so né il motivo né se sarà ripristinato e quando sarà ripristinato.

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi che si sono verificati nelle ultime ore, gradirei conoscere da parte dell'Amministrazione comunale, quali sono i danni che l'esondazione del Fiume Torto ha provocato alle abitazioni che esistono e insistono su quel territorio; se ci sono stati danni e se sono stati previsti degli interventi per aiutare le famiglie che abitano in quella contrada.

Sapere anche i danni che ha provocato a tutto il comparto agricolo di quella zona, che so essere molto presente, perché diversi agricoltori contano su fondi presenti in quella stessa contrada.

Per quanto riguarda, invece l'approvazione del Conto consuntivo, mi verrebbe da dire con un'esclamazione "Finalmente!".

Finalmente, arriviamo a questo atto finale del Conto consuntivo, con l'auspicio che, Assessore Mineo mi rivolgo soprattutto a lei, nei prossimi giorni, mesi, settimane, si possa effettivamente approvare anche gli altri gli ulteriori esercizi che altrimenti non permetterebbero all'ente un corretto funzionamento, anzi l'occasione è propizia per chiedere – non voglio essere pedante su questo punto – a lei informazioni riguardo agli ulteriori esercizi, perché credo che sia corretto informare quest'Aula sullo sviluppo dell'iter che lei sta seguendo personalmente. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Merlino.

Chiede il Sindaco di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vuole fare l'appello? Prego, Consigliere Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Io vorrei fare un appello al Governo nazionale. Visto e considerato che abbandonano i piccoli Comuni, come Termini Imerese e come paesini limitrofi, perché noi come tutti i Comuni, visto e considerato che versiamo in condizioni pietose non possiamo fare tante cose, per fare manutenzione, per pulire. Perché siamo abbandonati a noi stessi? Noi abbiamo bisogno di aiuto finanziario. Loro non possono venire solo a fare spot. Debbono prendere a cuore le situazioni che i piccoli paesini attraversano. Questo volevo dire. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Anna Chiara. Prego, Consigliere Bellavia.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Io sposo in pieno quello che ha detto il Consigliere...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sto rispondendo ai suoi Colleghi. Avevo detto al Consigliere Bellavia che la riflessione la faceva dopo il minuto di silenzio, quindi sto dando la parola e poi passo la parola al Sindaco.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: La ringrazio, Presidente e volevo dire che io

sposo in pieno quello che ha detto la mia amica Anna Chiara e penso che l'intervento del Governo debba accompagnarsi a ciò che ho detto prima, ossia una analisi attenta dei punti di criticità del territorio e un piano di interventi organico che debba essere elaborato dalla Amministrazione competente di questo Comune di Termini, quindi questo lo ribadisco: analisi dei punti di criticità e un piano di interventi, perché in un'ottica di prevenzione non c'è fortuna che tenga.

Consentitemi un'altra riflessione, che credo debba animare la nostra dimensione politica; una consapevolezza che credo debba animare la nostra dimensione politica.

Noi crediamo che la scienza e la tecnologia, che il progresso scientifico e tecnologico ci renda onnipotenti. L'evoluzione galoppante della tecnologia dà all'uomo un'illusione di onnipotenza e gli restituisce di se stesso un'immagine falsata.

Episodi di questo genere ci devono portare a riflettere sul fatto che l'unica forza veramente invincibile è la natura e ci deve restituire la consapevolezza dei reali limiti dell'uomo, perché su questa consapevolezza che si innesta l'azione politica responsabile e consapevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Bellavia. Direi di passare la parola al Sindaco, perché c'è una richiesta da parte di tutti i Consiglieri. Sindaco, la preoccupazione proprio del nostro territorio e di quello che sarebbe successo in questo fine settimana, per fare veramente una fotografia di quella che è la nostra situazione attuale della nostra città e una fotografia dell'esistente...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: I selfie lo faccio dire a voi. Io sono all'antica, Consigliere Minasola. È una fotografia dell'esistente rispetto a quelle che sono le criticità che vive in questo momento il nostro territorio e quindi a più mani è stato richiesto questo.

Mi sono accorta anche che il Consigliere Merlino, nonostante è arrivato un po' in ritardo, però ha fatto la stessa richiesta degli altri suoi Colleghi, quindi la pregherei di intervenire in merito a questo.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Signor Presidente, Colleghi Consiglieri comunali, Signori Assessori.

Io vorrei cercare, pur cercando di individuare la sinteticità del mio intervento, dividere in tronconi la mia comunicazione all'assemblea consiliare.

Per quanto riguarda il nubifragio, in particolare che si è verificato fra nella notte fra il 3 e il 4 di novembre, Termini Imerese, per fortuna, è stata coinvolta soltanto per danni a cose e non a persone e le parti del nostro territorio comunale, che sono state coinvolte sono la Contrada Danigarci, dove quindici famiglie, la notte tra sabato e domenica, sono rimaste isolate, assolutamente isolate, tra l'altro fra queste in questi nuclei familiari, vi erano anche delle persone anziane anche in dialisi.

Contrada Danigarci, quindi con 15 famiglie isolate, poi l'area del Fiume Torto che ha subito – come diceva correttamente il Consigliere Di Lisi – dei danni alle colture; poi c'è un'area del San Leonardo, che a causa di detriti e rifiuti che vengono da monte si è creata un'ostruzione che qualora dovesse ripetersi un episodio meteorologico, come quello della scorsa settimana, potrebbe creare gravi problemi di sicurezza.

Poi ci siamo preoccupati anche, se stranamente e per fortuna non si sono

registrati problemi, è all'attenzione dell'Amministrazione comunale e dell'ufficio competente, alla Protezione civile, ma anche del Terzo Settore, il problema relativo al torrente Barratina, che attraversa la nostra città.

Per quanto riguarda Contrada Danigarci, nella prima mattina di domenica 4 novembre, sia la Polizia Municipale di Trabia, ma poi anche la Polizia Municipale di Termini Imerese coordinata dal commissario Giovanni Tortorici insieme al sottoscritto e insieme alla Protezione Civile con il geometra Aldo Neglia e il tecnico reperibile del secondo Settore Ingegnere Salvatore Rizzo, sono andati sul posto e insieme ai Carabinieri di Termini Imerese, anche il capitano Federico Minicucci ha partecipato insieme al Comandante della stazione di Trabia ai suoi uomini, si è individuata una via di fuga che comporta un giro più largo e più lungo, quindi dalla parte alta, perché l'uscita di queste famiglie che utilizzavano per arrivare in città Trabia o sulla Statale 113 era la parte bassa che è completamente inagibile e devono fare il giro quindi da sopra, però ora sono collegati con il mondo.

È ovvio che questa strada: quella che viene, che scende e che sale, a seconda dalla provenienza, deve essere sistemata perché è piena di buche, di scaffie, di detriti, tanto che sia l'autovettura della Polizia Municipale, sia anche quella dei Carabinieri (autovetture normali, delle normali FIAT Punto) avevano delle difficoltà anche se potevano circolare, meno difficoltà chiaramente hanno avuto i mezzi della Protezione Civile.

Per quello che riguarda proprio l'interruzione della strada a valle, che poi è quella di collegamento più facile rispetto alla Statale 113, gli uffici competenti del Terzo Settore insieme al geometra Neglia, in questi giorni hanno già fatto e faranno ulteriori sopralluoghi, per verificare quelli che sono gli interventi da effettuare.

Per quanto riguarda il Fiume Torto, nella mattina di domenica è stato fatto un

sopralluogo dalla Protezione Civile, al quale ho partecipato anch'io e nel giro di qualche ora, sempre con l'intervento della Protezione Civile e con le idrovore, abbiamo liberato il sottopasso che conduce alla stazione di Fiume Torto, perché l'acqua era almeno un metro e abbiamo liberato.

Invece, abbiamo avuto difficoltà per liberare quei fondi agricoli – ed è il motivo per il quale stamane ho perso tempo e me ne scuso se sono arrivato in ritardo – perché con l'idrovora della Protezione Civile non eravamo in grado di sostenere, di aiutare, di collaborare con quegli agricoltori che avevano veramente (dalle foto si vedeva) i terreni e i fondi allagati, che mi dicono – io non sono un agricoltore né un agronomo – che al di là del fatto che il raccolto è perso e questo è un dato di fatto accertato, se non avessimo tentato e stamattina lo abbiamo fatto e abbiamo coinvolto la ditta Anssca di Scaglione che, dopo un sopralluogo ieri pomeriggio, si è resa disponibile perché ha gli strumenti per farlo; abbiamo mandato pure una pattuglia della Polizia Municipale perché ci hanno chiesto anche l'intervento della Polizia Municipale, per cercare di liberare dall'acqua che è alta, non dico un metro, ma 40/50 centimetri, perché avrebbe ulteriormente danneggiato anche gli aranceti.

In questo momento, si sta intervenendo a sostegno degli agricoltori in questo senso, cercando di liberare dal grosso delle acque.

Per quanto riguarda il Barratina, l'Assessore Liscia Fullone ha chiesto al Settore Terzo di scrivere all'Assessorato Territorio Ambiente che si è reso disponibile, affinché tramite il Corpo forestale ci possa dare una mano per liberarlo, però questa era una era un contatto che abbiamo avuto venerdì, quindi prima del drammatico fine settimana.

Anzitutto stiamo aspettando di acquisire – e quindi Consigliere Merlino, è ovvio che oggi non siamo in grado a 48 ore dall'accaduto, di avere un quadro di una valutazione completa dei danni – ma stiamo aspettando la relazione che il

geometra Neglia e gli uomini della Protezione civile ci stanno producendo.

In base a quella relazione e anche grazie al sostegno della Mondialpol Security che ha manifestato la propria disponibilità a fornire sia al Comune di Termini, ma mi dicono anche al Comune di Trabia, dei droni con cui faremo degli aereofotogrammi dall'alto, chiaramente concordato con la nostra Protezione Civile, al fine di individuare quelle che sono i punti maggiormente critici e maggiormente a rischio al netto della quantificazione dei danni.

È ovvio che le strutture attivate dalla Prefettura, con la quale sono stato in contatto nella notte fra sabato e domenica e domenica, così come dalla Protezione Civile regionale come è ovvio che sia, per quanto professionali per quanto capaci per quanto gli strumenti hanno a disposizione, ovviamente mi hanno detto che avrebbero, in quei giorni e in queste ore, preferito ancora cercare i dispersi e cercare di salvare il salvabile e soprattutto di concentrare le forze nella zona dell'agrigentino e nella parte orientale della dell'isola, che vedeva fino a ieri ancora dei Comuni isolati, delle comunità isolate, tanto che, per esempio, noi abbiamo avuto un riverbero: molti operatori ex bidelli, operatori scolastici che lavorano a Termini, ma che risiedono nell'agrigentino, ieri non sono non hanno potuto raggiungere la nostra città, tanto che le scuole hanno chiuso prima.

Faremo questa relazione usufruendo anche di questi di questi strumenti moderni.

Ho avuto un incontro con il signor Vincenzo Gatto che è venuto in rappresentanza degli agricoltori della zona del Fiume Torto e ho detto loro che, a seguito dell'acquisizione della relazione della Protezione Civile e dell'acquisizione del materiale fotografico, avremmo – come tutti i Comuni coinvolti che sono tanti e quasi tutti della nostra Regione – deliberato, perché credo si debba fare una delibera di Giunta municipale, la richiesta di accesso ai

fondi previsti dal Governo nazionale e poi a cascata dal Governo regionale, per lo stato di calamità naturale e ciò nella speranza - abbiamo avuto anche contatto con la Coldiretti Palermo - che si possano ottenere dei risultati anche in termini di risarcimento e di natura economica.

Rispetto all'abusivismo edilizio, ciò che è accaduto la notte fra sabato e domenica certamente è un episodio eccezionale e straordinario, ma è anche vero che nei mesi scorsi da incontri formali tra il Sindaco, il Dottore Calandriello e il Commissario Tortorici con il Procuratore della Repubblica di Termini Imerese, Dottor Ambrogio Cartosio, insieme all'Ingegnere Filippone, si era già parlato e trattato di un fenomeno quale l'abusivismo, al quale la Procura di Termini Imerese tiene particolarmente: abusivismo edilizio.

A Termini Imerese, sotto questo punto di vista, il fenomeno c'è ed esiste, ma non ha grandissimi problemi, come i nostri Comuni confinanti a noi, soprattutto quelli che hanno le spiagge e sono sul litorale marino, quindi Casteldaccia Altavilla, Trabia, però gli uffici stanno cominciando a notificare, qualora non si rilevasse l'interesse pubblico, quelli che sono gli ordini di demolizione, che o li fanno loro o li facciamo noi a spese loro anche se lì c'è sempre il problema di natura economica.

Ieri ho scritto una nota all'Ingegnere Filippone e quindi al Dirigente del Secondo Settore nel quale chiedo - anche se concederò loro un po' di tempo ma è normale in questo momento di emergenza - di capire e avere il quadro completo e quindi avere monitorato completamente quelle abitazioni - credo che nel territorio di Termini purtroppo ve ne siano - quelle abitazioni che sono o in prossimità di torrenti o di fiumi o di scoli o addirittura si trovano nell'alveo. Io ho chiesto al mio Ufficio un quadro completo, se sono dieci, otto, sette, sei magari saranno anche sanate, quindi volontà sono andate in sanatoria, non lo so, però il Sindaco, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale, l'organo politico

l'organo anche tecnico è giusto che abbia la consapevolezza che vi possono essere, anche nel nostro territorio, villette o abitazioni o immobili di natura rurale che hanno le stesse caratteristiche di quelle Casteldaccia e già questo ci fa tremare solo al pensiero; attendiamo, quindi, questa risposta che ho scritto ieri sera e l'abbiamo protocollata soltanto stamattina.

Io ringrazio e mi associo ai ringraziamenti del Consigliere Minasola rispetto al lavoro della Protezione Civile che, come diceva il Consigliere Minasola, sono esclusivamente dei volontari tranne il Geometra Neglia, che è un nostro dipendente. Gli strumenti fino ad oggi sono stati sufficienti, ma solo una cosa la devo smentire, ossia che gli uomini della Protezione Civile comunale vengano utilizzati per manifestazioni spettacolistiche culturali, perché vi è una circolare del Dipartimento Regionale Protezione Civile che vieta assolutamente questa cosa; probabilmente chi ha visto magari erano le associazioni private, come gli "Angeli" per esempio, ma non come Protezione Civile comunale, ma come associazione che ha collaborato. Per la Protezione Civile comunale vi è un divieto assoluto, secondo questa circolare del Dipartimento Regionale.

Per quanto riguarda l'aspetto delle caditoie, l'Architetto Nicchitta, come ogni anno, riesce a individuare facendo i salti mortali dei residui, poche somme, poca disponibilità economica, ma è riuscito a individuare delle somme ed è stata fatta già la gara e credo che si è firmato il contratto con la ditta e nei prossimi giorni, se non in questa settimana, sarà lunedì 12 p.v., inizieranno i lavori. Non solo! La ditta chiaramente non si occuperà solo delle caditoie, perché per fare tutte le caditoie di Termini Imerese, ci vorrebbero cifre che sono inavvicinabili per noi, ma sicuramente le più importanti quelle della parte bassa della città, ma questa ditta si occuperà – come dicevo in occasione dell'altro Consiglio – anche del rifacimento della via d'accesso in parte parziale al parco archeologico di Himera e quindi alla frazione di Villa Aurea e alla

messa in sicurezza Della Porta Palermo, questa che almeno *de visu* non sembra proprio sicura. Si faranno delle verifiche e verrà messa in sicurezza anche in prospettiva di eventi meteorologici, perché c'è stata la pioggia ma c'è stato anche il vento.

Per quanto riguarda la Consigliera Maria Terranova, è ovvio che se si fa il calcolo sul saldo è ovvio che siamo circa all'80 per cento, ma è anche vero che quando noi abbiamo deliberato – nostro malgrado. Il Consiglio Comunale ha deliberato purtroppo – questo aumento di circa il 20 per cento, è stato fatto anche se è inutile ribadirlo ma lo ribadiamo per la cronaca, perché la TARI è a tariffa, il 100 per cento di copertura deve avvenire da parte dei contribuenti (prima non era così) e con il quadro fatto dagli uffici non avremmo potuto coprire il 100 per cento, tanto che qualora quella delibera non fosse passata e si potevano riscontrare anche delle responsabilità di natura erariale.

Nella media facendo il calcolo, senza conteggiare il fatto che sarebbero dovute essere spalmate, l'aumento di circa 70, 60, 70, 50, 80, 70 euro all'anno in più, che ci auguriamo di potere ridurre almeno questo momento, l'ultimo quello del marzo scorso, nel corso del 2019.

Questo per quanto riguarda l'aspetto del nubifragio.

Per quanto riguarda invece l'aspetto della vicenda FIAT Blutech, comunico ufficialmente che è arrivata la convocazione al Ministero per il 13 novembre prossimo, quindi per martedì prossimo, spero che la Commissione Bilancio dell'ARS non ci convochi per martedì prossimo in contestualmente non lo so, se siamo così sfortunati.

Il MISE ci ha convocato quindi per il 13 novembre alle ore 10,00; sulle polemiche non mi soffermo, voglio solo comunicare questo. Prego?

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: Sì, il 13 novembre alle ore 10,00.

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: Più bello per voi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Terranova, programmerò per la prossima settimana la Conferenza dei Capigruppo, in previsione di questo altro Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: Sì, può essere che resta in Cina. Il 13 alle ore 10,00 avremo questo incontro, al quale ci auguriamo che il Ministro Di Maio intervenga.

Su questo argomento però vorrei chiarire un aspetto che non è mai uscito pubblicamente, perché mi è stato contestato da alcuni – probabilmente anche giustamente – Di Maio non ha accolto l’invito presso la sede storica, ma il Sindaco sarebbe potuto andare davanti ai cancelli della FIAT ad incontrare il Ministro.

Sfugge un particolare ma sfugge perché non è noto. Il giovedì, la tale portavoce del Ministro Di Maio mi ha contattato – vedevo un numero che non conoscevo sul cellulare – mi ha chiamato e devo dire la verità, quando mi hanno passato dicendo è la portavoce del Ministro Di Maio ho detto: “Avrà letto il mio appello e il mio invito e probabilmente in quei secondi si sarà ravveduto e avrà detto incontriamoci”. La portavoce del Ministro Di Maio invece dire che mi ha aggredito, diciamo che non è stata molto cortese al telefono e voleva

sostanzialmente conto e ragione, cioè voleva spiegato quello che era il significato e il contenuto del mio invito presso la sede storica del Comune per incontrare gli Assessori, i Consiglieri Comunali e l'Amministrazione Comunale e la città e le rappresentanze sindacali, che a quel momento non erano state nemmeno avvertite.

In quell'occasione – in sintesi, la telefonata è durata 10 minuti – siamo rimasti sostanzialmente che il Ministro non mi voleva incontrare, il Ministro non incontra i Sindaci e non ha incontrato neanche il Sindaco, collega Leonardo Ortolano e che se volevo partecipare e avere contezza c'è un tavolo ministeriale al quale posso partecipare. Abbiamo concluso la telefonata: "Rispetto la sua idea, perché io rispetto le idee di tutti, quella sua e del Ministro, ma non condivido affatto". Chiuso.

Però dopo una telefonata della portavoce del Ministro dove dice al Sindaco della città di Termini e non a Francesco Giunta che non lo vuole incontrare, andarmi a mettere lì sarebbe stata una mortificazione per la città che rappresento oggi.

Per quanto riguarda invece quella famosa vicenda della Commissione Senato, Commissione Lavoro Senato, io non ho fatto grandi polemiche, non è nel mio stile, non ho fatto aggressioni.

Siccome casualmente dalla mia finestra ho visto – l'ho raccontato al Collega Minasola – le vetture parcheggiate davanti la sede storica del Comune; ho visto l'Onorevole Sunseri, ho visto la Senatrice Campagna, ho semplicemente chiesto alla Polizia Municipale e poi al Dottore Cassataro cosa fosse accaduto.

Mi hanno detto che c'era questo incontro per rendersi conto di quella che è la criticità occupazionale del nostro territorio.

La cosa veramente che è grave è che quelli sono locali del Comune di Termini Imerese, sono locali nostri, locali pagati da noi, nel senso che tutti i Comuni,

quindi Termini, Trabia, Sciara, Cerda, Montemaggiore, Caccamo, Aliminusa Sclafani credo, Caltavuturo (ho chiamato Mimmo Giannopolo) contribuiscono ogni anno per il mantenimento dell'ufficio, tanto che io ho chiamato tutti i Colleghi Sindaci, perché magari non hanno invitato me, perché non so ce l'hanno con me non lo so e nessuno sapeva nulla.

Mi sono limitato, quindi, a scrivere una cortesissima lettera al Presidente della Commissione Lavoro del Senato, la Senatrice Catalfo, rimanendo rammaricato del fatto che fosse passata sotto il mio ufficio; l'ho scritta tra l'altro autorizzato da tutti i Sindaci del Comprensorio e da tutti coloro i quali contribuiscono al sostentamento di quell'Ufficio per l'impiego, ma la Senatrice Catalfo è caduta dalle nuvole.

Ho scritto anche una lettera al Presidente del Senato, per conoscenza, sempre segnalando il fatto e a sua Eccellenza il Prefetto e al Presidente della Regione, perché anche l'Assessore Regionale al Lavoro si è presentata qui a Termini, che è di un altro colore politico, ma evidentemente non ha ritenuto di...

Ribadisco io non credo di avere mancato di rispetto a nessuna Istituzione assolutamente, ho semplicemente usato i canali tradizionali e nel rispetto dei ruoli che mi compete e che ci compete.

Per quanto riguarda l'ultima cosa sempre, perché purtroppo ho capito che il Deputato Sunseri, dopo la trasferta europea, ho notato che si comincia a interessare i Termini, comincia ad avere un interesse su Termini e questo mi fa piacere e spero che porti frutti.

A parte l'ulteriore mancanza di rispetto, viene convocata in quest'Aula (autorizzata dalla Presidente del Consiglio) un'assemblea di lavoratori in orario di lavoro e partecipano qui (Terranova è legittimato, tutti i Consiglieri Comunali siamo a casa della nostra città) partecipa un Deputato regionale e una Senatrice della Repubblica italiana qui e non si capisce a quale titolo.

Riguardo invece al grande interessamento dell'Onorevole Sunseri su Termini Imerese, l'Onorevole Sunseri minaccia – e poi l'ho fatto in realtà, perché lui è componente della Commissione Bilancio – di convocare – e lo fa per oggi – la convocazione della Commissione Bilancio presieduta dall'Onorevole Savona e l'audizione del Presidente della Regione Musumeci, l'audizione dell'Onorevole Bernardette Grasso, Assessore agli Enti Locali, l'audizione del Vicepresidente Gaetano Armao al Bilancio, l'audizione del Commissario al Bilancio Cocco, per conoscere lo stato dei nostri bilanci.

È ovvio che io ho ricevuto la comunicazione informale venerdì 2 novembre alle ore 14,09 – significa "informale" con un'e-mail all'Ufficio di Gabinetto- poi l'ho fatta protocollare, perché manco sanno forse che gli inviti si protocollano al protocollo alla PEC, quindi io l'ho girata al protocollo della PEC, al nostro protocollo generale, ieri è stata protocollata di mattina, comunque io già venerdì ho risposto così: "Si riceve la convocazione in oggetto per martedì 6 novembre ore 12,00, come potrà evincersi dall'allegata nota protocollo 51212 del 31 ottobre 2018" (che è la convocazione del Consiglio Comunale) "in pari data è stato convocato il Consiglio Comunale alle ore 9,30 per la trattazione tra gli altri punti del Conto consuntivo 2015. A seguito, approvazione delle misure correttive richieste dalla Sezione di Controllo Regione Siciliana della Corte dei Conti con deliberazione numero 66/2018 del 20 febbraio 2018. Visto quanto sopra e per evidenti motivi, lo scrivente nei funzionari: Ragioniere Generale, Istruttore Direttivo" (intendo la Ragioneria Coffaro) "l'Assessore al Bilancio potranno quindi essere presenti. Scusandoci per l'inconveniente, si manifesta sin d'ora la disponibilità" (perché noi rispettiamo sempre le Istituzioni) "a incontrare la Commissione in altra data da concordare preventivamente. Distinti saluti. Il Sindaco".

Abbiamo detto che non avremmo potuto partecipare; è ovvio che in questa

convocazione, noi avremmo dovuto spiegare per quale motivo ci sono questi ritardi. Il buon deputato Sunseri dimentica volutamente – ed è all'ordine del giorno – che è la Delibera della Sezione di Controllo della Regione Siciliana della Corte dei Conti del 20 febbraio 2018 ci ha fatto fare il gioco dell'oca all'indietro o meglio del gambero e siamo dovuti tornare indietro, misure correttive e ripartire daccapo. Ciò ci ha condotto a questo stato di difficoltà.

Ci auguriamo che per il futuro che il Deputato Sunseri, che quando vuole ci potrà fare riconvocare e noi saremo presenti, fermo restando che le date si concordano e non si intimano, si concorda con l'altra istituzione Ente locale, siamo disponibili ad andare a spiegare tutte le ragioni e ci auguriamo che quando andremo a spiegare le nostre ragioni avremo già prodotto dei documenti concreti, quali saranno i Bilanci di consuntivo oltre che del 2015, anche il 2016.

Per il resto, TOSAP gas, chiederò al Dottore Scimeca, per quale motivo però non lo so. Va bene. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Sindaco. Due minuti al Vicesindaco Fullone e poi Minasola e poi chiudo la fase delle comunicazioni perché abbiamo una delibera importante da andare a deliberare. Grazie.

Prego, Consigliere Fullone.

IL VICE SINDACO FULLONE: Grazie, Presidente.

Solo due minuti per rispondere al Consigliere Minasola, in merito al Gruppo volontari della Protezione Civile, visto che ne ho la delega.

Io condivido tutto quello che ha detto il Consigliere Minasola, riguardo all'importanza di dotare questo gruppo comunale di mezzi adeguati e di risorse adeguate, in quanto effettivamente svolgono una funzione importantissima che

si è rivelata importante fin dall'inizio dell'insediamento di questa Amministrazione, perché negli ultimi tredici mesi ci sono stati degli incendi, ricorderemo quello che ha colpito anche alla Villa Palmeri, c'è stato il periodo estivo in cui si è fatta la prevenzione antincendio boschiva nella riserva integrata del San Calogero, ci sono state delle manifestazioni pubbliche per l'organizzazione delle quali è stato necessario applicare la circolare Gabrielli, che prevede l'obbligo della presenza della Protezione Civile in funzione di prevenzione e quindi anche in quel caso loro sono stati coinvolti, ma non per accompagnare le processioni o altro, perché questo – come diceva il Sindaco – è espressamente vietato da una circolare.

Questa Amministrazione ha attenzionato il problema fin da subito, infatti lei ricorderà all'inizio dell'Amministrazione, che avevamo scoperto che i volontari erano privi della copertura assicurativa, perché i due Capitoli di Bilancio destinati alla Protezione Civile erano vuoti, erano zero o prossimi a zero.

Questa Amministrazione invece ha fatto in modo che fossero tutti coperti e sono attualmente tutti coperti dalla assicurazione contro i danni e abbiamo anche fatto riparare le due Pande, che erano in dotazione alla Protezione Civile e che erano guaste, ma la cosa più importante è che abbiamo fatto riparare il modulo antincendio, che è un mezzo in comodato d'uso fornito dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che si è rivelato estremamente importante, perché il gruppo di volontari ha affiancato i Vigili del Fuoco in numerosi incendi proprio grazie al modulo, anche quando c'è stato l'incendio, se vi ricordate quest'estate, vicino al Centro rifiuti che c'è a Termini bassa, il Centro di raccolta a Grisone. Anche lì il nostro gruppo è intervenuto col mezzo antincendio. Questi mezzi, che già abbiamo, vanno tenuti in perfette condizioni di funzionamento perché l'emergenza non si può prevedere, però sono d'accordo con lei che andrebbero rimpinguati i Capitoli e sarà mia cura

chiedere per iscritto all'Assessore al Bilancio e al Quarto Settore nei limiti del possibile, di tenere nella dovuta considerazione il fatto di rimpinguare due Capitoli della Protezione Civile almeno con una somma minima che consenta di fare lavorare il gruppo per tutto il 2019 e lo metterò per iscritto; poi dobbiamo anche chiedere al Dipartimento Regionale, in realtà la richiesta già io l'ho fatta quando abbiamo partecipato a una riunione per l'istituzione dei CORE, questi nuovi Centri Operativi della Protezione Civile e dobbiamo chiedere di avere nuovi mezzi.

Il Dipartimento in realtà è disponibile, però ci chiedevano di individuare un'autorimessa al chiuso, cioè un luogo idoneo per custodire i mezzi anche perché noi avremmo avuto i mezzi messi a disposizione per sei comuni: Cerda, Montemaggiore, Alia; purtroppo, fra i beni di proprietà comunale, non si è individuato un magazzino chiuso dove potere collocare i mezzi della Protezione Civile, nonostante io lo abbia chiesto all'Ingegnere Filippone più volte, però dobbiamo trovare una soluzione di questo tipo e avremmo più mezzi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie.

Prego, Consigliere Minasola e poi chiudiamo la fase delle comunicazioni.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. La mia richiesta di intervento era proprio perché le risposte del Sindaco erano molto lacunose e non c'era quello che ora ha esplicitato bene il Vicesindaco.

Fermo restando, però che la dotazione dei mezzi è essenziale; io puntavo la mia attenzione e la volevo fare vostra, per quanto riguarda la formazione dei volontari, perché se dobbiamo dare plauso a questi ragazzi che con spirito di abnegazione rinunziano ai propri tempi liberi e lo riversano per garantire un po' di sicurezza e un po' di serenità ai cittadini termitani, è pur vero che se lo

spirito di abnegazione non è accompagnato da una adeguata formazione, può essere pure vana se non deleteria, se non controproducente, perché dico questo? Diciamo che a Termini un po' ci conosciamo tutti, fermo restando la grande professionalità del loro Capo, sono tutti ragazzi che probabilmente hanno poco dimestichezza con i Pronto Intervento che necessita parecchio, perché a volte una adeguata preparazione, un'adeguata formazione, fa la differenza tra la vita e la morte.

Se è giusto lesinare energie per altre cose, non è giusto per quanto riguarda la protezione, quindi se in questo caso bisogna che – non so il Sindaco a chi si riferiva e se c'erano altre associazioni – se c'è magari da coadiuvare e formare ulteriore sinergia con altre associazioni, che fanno in altre forme e in altro modo questo lavoro e questa stessa forma di volontariato, se non è il caso effettivamente che l'Amministrazione si prendesse in carico questa mia proposta di fornire di adeguata formazione tutti volontari, sia essi appartenenti alla formazione di volontario comunale, che anche quelle dei volontari in Comuni che hanno le stesse caratteristiche, non hanno l'assicurazione, non hanno mezzi, che forniti di adeguati strumenti potrebbero rappresentare un valore aggiunto nell'esercizio della sicurezza del Comune di Termini Imerese. Il Sindaco se ne è andato, forse sta rientrando.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Risponde il Vicesindaco che ha la delega alla Protezione Civile, prego. Voleva intervenire sulla formazione per questo.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Per concludere questo mio intervento, il Sindaco come al solito riesce a mettere da parte la mia richiesta di chiusura al traffico di piazza Umberto e se ne va. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Al prossimo Consiglio lo ripeterà.

Prego, Consigliere Fullone.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Un *omissis*: è stato un refuso. Il Sindaco sicuramente appena rientra mi risponderà. Grazie.

IL VICE SINDACO FULLONE: Avevano solo dimenticato una parte della sua domanda. La formazione di questi ragazzi è importantissima e fondamentale e ancora una volta condivido tutto quello che lei ha detto.

Le volevo dire che all'interno del gruppo, tutti hanno fatto un percorso di formazione iniziale di sei mesi di affiancamento più che altro per poter entrare a far parte del gruppo; solo una parte dei volontari può essere impiegata nelle operazioni antincendio o per la gestione delle emergenze e sono proprio quei volontari che hanno seguito un percorso di formazione ed hanno tutti gli attestati, ma le darò una risposta per iscritto e mi farò aiutare da Neglia per essere più precisa; hanno tutti gli attestati di formazione perché hanno fatto i corsi direttamente col Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

Due mesi fa tutti hanno fatto – grazie alla Travel Soccorso che ha fatto un corso gratuito – hanno fatto di nuovo il corso delle misure di primo soccorso e parteciperanno la settimana prossima all'altro corso gratuito organizzato dall'Amministrazione, per le misure di disostruzione pediatrica, quindi nei limiti del possibile, soprattutto approfittando dei corsi gratuiti, continuano a fare formazione. ma partecipano a tutti i corsi organizzati dal Dipartimento Regionale, che onestamente in questo mio anno in cui ho la delega, non ne ha organizzati tranne in occasione della visita del Papa, perché colgo l'occasione

per dire che il nostro gruppo comunale ha partecipato all'incontro del Papa a Palermo al Foro Italico sempre a supporto della Protezione Civile regionale, dei Vigili del Fuoco e delle altre forze dell'ordine.

Mi hanno raccontato che per loro è stata un'esperienza molto formativa e importante; ricordiamoci che sono pur sempre – come giustamente diceva lei – dei volontari, ma sulla formazione chiederò per iscritto al Dipartimento, che già lo fa, di segnalarci ogni corso regionale e li faremo partecipare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Dichiaro chiusa alle ore 11,47 la fase delle "comunicazioni" per passare al primo punto posto all'ordine del giorno "Approvazione verbali della precedente seduta consiliare del 16 ottobre 2018".

Invito i Consiglieri che si sono allontanati, se vogliono e se possono a rientrare, pure se abbiamo comunque il numero legale all'interno dell'Aula, perché non vorrei che mancano gli scrutatori, sennò devo nominare di nuovo gli scrutatori.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, il numero legale c'è.

9: abbiamo il numero legale, però sono qua dietro quindi Grazie.

Passerei al secondo punto posto all'ordine del giorno "Approvazione verbale della precedente seduta consiliare del 16 ottobre 2018".

Un attimo perché si è allontanato Minasola e la Rodriguez. Minasola è scrutatore e se non arriva dobbiamo nominare un altro scrutatore.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È in bagno, capisco anche che il bisogno fisiologico c'è.

Prego, Consigliere Terranova, mi mancava.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Siccome, Presidente, i miei Colleghi di maggioranza si vergognano, la chiedo io una sospensione, se è possibile di mettere al voto, di cinque minuti prima dell'approvazione del Consuntivo 2015.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Mettiamo ai voti i cinque minuti di sospensione. Io sono stakanovista, quindi non posso richiederla questa sospensione, però è giusto che la mettiamo ai voti.

Consiglieri favorevoli alla sospensione di cinque minuti?

Scusate, avete richiesto e non la votate la sospensione?

Siete contrari?

Sospensione di cinque minuti: quanti siamo? Contiamoci. Scrutatori chiedo il vostro aiuto. Uno lo scrutatore è Minasola, ma dall'altra parte abbiamo Speciale e Di Blasi.

Consiglieri favorevoli? 11.

Consiglieri contrari? 2: il Consigliere Merlinò e la Consigliera Bellavia.

Consiglieri astenuti? nessuno.

Il Consiglio approva i cinque minuti (proprio di orologio) della sospensione.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Nino, presente; Chiara Anna Maria,

presente; D'Amico Pietro, assente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlini Claudio, presente; Minasola Lelio, al momento assente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, assente; Terranova Maria, presente.

Dobbiamo sostituire il Consigliere Minasola con lo scrutatore Di Lisi per la minoranza; per la maggioranza, io ho detto che adesso faremo un incontro tra domani e dopodomani in maniera tale che riflettiamo su quelle che sono le possibili soluzioni da intraprendere.

Dichiaro riaperta la seduta del Consiglio comunale; sostituiamo Minasola con Di Lisi (l'ho appena detto) e invece rimangono per la maggioranza Speciale e Di Blasi.

Andiamo al secondo punto "Approvazione verbale della precedente seduta consiliare del 16 ottobre 2018". Ci sono interventi in merito alla delibera? Nessuno.

Consiglieri favorevoli all'approvazione verbale della precedente seduta consiliare del 16 ottobre 2018? 13

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Andiamo al terzo punto posto all'ordine del giorno "Approvazione verbale conto consuntivo 2015, a seguito approvazione con deliberazione consiliare n. 85 del 25.9.2018, delle misure correttive richieste dalla sezione di controllo Regione Sicilia della Corte dei Conti con deliberazione n. 66 del 2018/PRSP del 20.2.2018".

La delibera è corredata di tutti i pareri favorevoli.

La Commissione si è espressa, il Presidente Galioto e il Consigliere Gelardi si

sono espressi favorevolmente; Di Lisi si è espresso contrario e Taravella si è astenuto.

Invece per quel che riguarda i Revisori dei Conti, abbiamo una relazione che conclude: "Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto sulla base dei rilievi evidenziati si esprime parere favorevole e si invita l'organo consiliare ad adottare provvedimenti in coerenza con i suggerimenti su espressi".

Abbiamo qui l'Assessore Mineo che è l'Assessore al ramo così come il Dirigente Scimeca, quindi farei sì che il l'Assessore Mineo ci relazioni sulla delibera. Grazie.

L'ASSESSORE MINEO: Grazie, Presidente. Consiglieri, cittadini, colleghi di Giunta e Revisori buona giornata a tutti.

Intanto esprimo il mio cordoglio personale sui fatti accaduti in questi ultimi giorni e soprattutto una riflessione sulla tragicità proprio dell'evento.

Tragicità che naturalmente ci deve fare riflettere sia sotto l'aspetto umano sia sotto l'aspetto di amministratori del bene comune, ognuno nei rispettivi ruoli.

I Sindaci sapete tutti che sono nell'occhio del ciclone a causa di queste situazioni, poi la responsabilità – i fatti lo dimostreranno – sarà da imputare loro o sarà da ricercare altrove, però sicuramente per chi amministra è un fatto molto delicato.

Alcune volte ci perdiamo – ritengo di dire questa affermazione – in quelli che sono futili motivi che magari anche in seno a un Consiglio Comunale si dibattono, però ci sono aspetti molto più importanti che sono proprio questo tipo di responsabilità che sicuramente devono essere salvate e salvaguardate ritengo.

Per quanto riguarda l'argomento o il punto all'ordine del giorno che è il "Rendiconto 2015" e ringrazio il Consigliere Merlino per l'intervento che ha

fatto anche perché, Consigliere, il fatto che lei poco fa richiamava la necessità di aggiornare quello che è l'iter dei lavori mi fa tanto piacere.

Io rinnovo sempre la mia disponibilità nei confronti di chiunque a potermi chiamare quando e come volete per essere aggiornati; naturalmente la sede istituzionale è questa a pieno rispetto, ma voi, anche nella qualità di Consiglieri Comunali, trovate sicuramente la mia approvazione e il mio apprezzamento, quando mi chiamate e mi chiedete a che punto siamo, non c'è nessun tipo di problemi.

La situazione di questo Comune non la vado qui a rivangare perché sempre a voi ampiamente nota.

Quello che portiamo in Aula, in questo momento, che è il "Rendiconto 2015" è la settima deliberazione che si propone; la proposta deliberativa è la settima; la prima sull'argomento è arrivata in Aula a dicembre 2016 e questa è la settima - e lo dico a bassa voce - spero l'ultima sul 2015.

Tutto quello che è l'iter lo conosciamo e non lo andiamo a ripetere, ma coniugando quello che è l'aspetto sulla tragicità dell'evento di cui vi ho detto prima con i documenti di programmazione mettono in risalto tutto questo quello che è la delicatezza del ruolo di un amministratore, chiaro.

Ho ascoltato anche l'intervento del Consigliere Minasola sul fatto di stanziare somme: oltre al buon Dio in un'Amministrazione pubblica, un altro che comanda purtroppo è sempre l'aspetto finanziario.

Questo è un aspetto che in maniera orizzontale riguarda tutti; in maniera orizzontale inteso a dire tutti i colori politici, perché chiunque si imbatte in un'Amministrazione si imbatte in quelle che sono delle problematiche finanziarie, poi c'è qualcuno che li vuole approcciare e magari tentare risolvere in un modo, altri tentano in un altro modo, però quando si fanno i conti i limiti sono quelli che sono, i limiti normativi sono quelli che sono, le carenze

finanziarie sono quelle che sono e quando si diceva, Consigliere Terranova, sul fatto che questo Comune – e ancora no non entro sull'argomento, come vede – ha stralciato crediti di natura tributaria chissà per quanto, le voglio dire che li ha stralciati per riscriverli, non li ha abbandonati completamente, perché i termini di prescrizione conducono a delle responsabilità da parte di chi ha iscritto quelle somme e quindi mi consenta di dire che a parte la dubbia esigibilità, la difficoltà di esigere e le aggiungo per andare avanti sull'argomento che il sottoscritto con l'Amministrazione ha già dato degli obiettivi a quelli che sono i Dirigenti; io compresa tutta l'Amministrazione al Dottore Scimeca per avviare quel bando per la riscossione e non me ne voglia il cittadino che non intende pagare, perché questo Comune si prodigherà per andare a riscuotere quelle che sono le somme dovute a beneficio di tutti con il concetto che nel pagare tutti si possa arrivare a pagare meno.

Per quanto riguarda l'iter abbiamo – come vi ricordate nel recente passato – portato in Aula quello che era l'adozione delle misure correttive della Corte dei Conti che questo Consiglio ha esitato (c'era pure il parere favorevole dell'organo di revisione); frattanto abbiamo riaccertato i residui 2015, siamo qui col rendiconto 2015, stiamo esitando la delibera di accertamento dei residui 16, abbiamo in dirittura d'arrivo il rendiconto 16 e abbiamo, nell'interesse di tutti e come tappa fondamentale, quello che è la predisposizione del bilancio 2017-2019 così come ampiamente qualcuno di voi ha detto negli interventi, ma se non altro a beneficio della città. L'unica ed esclusiva finalità che ha questa Amministrazione è quella di presentare il bilancio sicuramente 2017-2019 a beneficio della città, per poi proseguire con gli altri atti che ci porteranno, speriamo prima possibile, ad allineare quelli che sono i documenti di programmazione. Mi riferisco al bilancio 2018 e a seguire, perché già saremmo nel 2019, anche a quello che è il bilancio 2019 con annessi i

rendiconti degli anni precedenti, mi riferisco al 2017 e al 2018 che verranno. La strada è ardua – lo continua ad essere – io non ho la presunzione nel presentare quest'atto di dire che abbiamo risolto i problemi di questa città, ma ho la consapevolezza di affermare che sicuramente abbiamo raddrizzato la barca, che stava perdendo la rotta se non addirittura stava affondando e questo non lo dico io in un'ottica così di proselitismo, in un'ottica di chissà quale motivo, ma lo dico perché sono i fatti che parlano e sono fatti già ampiamente noti a ognuno di voi.

Per quanto riguarda i numeri, vi ribadisco che noi stiamo riportando in Aula il rendiconto 2015 che – consentitemi tutti – ha portato e accantonato i giusti accantonamenti che non avevano i rendiconti precedenti.

Se voi andate a leggere, perché per me è vangelo, la relazione dei Revisori, che ringrazio come sempre, sia da un punto di vista personale che da un punto di vista professionale, noi abbiamo sicuramente un'evidenza di criticità che rimangono da un punto di vista formale, cioè l'approvare in ritardo il rendiconto 2015 è un fatto scontato, siamo nel 2018 è logico che siamo in ritardo, ma i Revisori ritengo che nella loro valutazione apprezzano gli accantonamenti che finalmente questo ente ha; sostanzialmente, noi adeguiamo tutti gli accantonamenti: l'accantonamento per il rischio di contenzioso, ad esempio, cosa che non c'era nelle versioni precedenti all'atto deliberativo proposto.

Questi sono effettivamente i numeri e abbiamo sicuramente un risultato di amministrazione che non è più quello zero che era nelle versioni precedenti – lasciatemi passare il termine "versioni" – ma è un risultato di amministrazione che, dopo averlo scomposto in quello che sono le quote del risultato stesso, abbiamo un risultato di amministrazione nella parte libera del risultato stesso da ripianare che è meno circa 4 milioni di euro.

Vi preannuncio che, siccome già stiamo lavorando il 16, parte di questi 4 milioni di euro sono stati già recuperati, avrete cura e avrete modo di e capirne quelle che sono le motivazioni successivamente, cosa che non entro qui a spiegare, perché lo faremo a tempo debito quando tratteremo del 2016, quindi io vi ringrazio soprattutto quando all'inizio avete detto che avete bypassato quelli che sono i tempi del Consiglio Comunale e i tempi dei singoli Consiglieri che avrebbero avuto venti giorni di tempo e che invece hanno tutti in comune stabilito che potevano benissimo risparmiarli a beneficio della città.

Questo atto è un atto che va discusso – a mio parere e rispetto ognuno di voi e non voglio sostituirmi ad ognuno di voi – oggettivamente e non va discusso sotto un'ottica di faziosità politica. La maggioranza lo vota, l'opposizione lo vota contro, poi ribadisco ognuno faccia come crede, però se volessi proprio darmi un auspicio, auspicio che questo atto venga analizzato, discusso e approvato – spero – in quella che è l'oggettività, tralasciando quelli che sono sull'atto delle sterili contrapposizioni politiche, che per quello che ho detto all'inizio, alcuni fatti importanti e di rilievo, vedi i fatti che accadono, sicuramente questo atto merita di essere analizzato sotto questo punto di vista.

Io vi faccio questo augurio e vi ripeto: la relazione dell'organo di revisione che naturalmente se il Presidente ritiene opportuno – anzi sicuramente – può fare intervenire.

Io ringrazio i Revisori perché finalmente andiamo a scremare tutte quelle criticità che sono emerse nel passato e che hanno dato naturalmente sfocio a quello che erano le misure correttive della Corte dei Conti; abbiamo risposto e avete risposto in maniera egregia a quello che sono la Corte dei Conti per i rilievi sollevati; non abbiamo ancora la definizione di questo percorso, perché non abbiamo ancora risultato della Corte dei Conti e naturalmente ce lo

auguriamo; abbiamo - finalizzate a quello che sono - il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, tutto quello che era stato "criticato"; abbiamo affrontato tutto, punto per punto, quindi io vi ringrazio dei lavori d'Aula; penso che avete letto, ognuno per le proprie competenze, quello che la proposta deliberativa e vi ho detto quello che sono sostanzialmente gli aspetti fondamentali, quindi gli accantonamenti che vengono riposizionati.

Abbiamo finalmente affrontato e riesumato, argomento per argomento, tutti quegli argomenti che nel passato (2015 nel caso) si erano persi.

Un aspetto volevo dire: i Revisori evidenziano le difficoltà della macchina amministrativa. Io invito tutti, ognuno per il suo ruolo, se volessi iniziare inizierei dal Segretario che è qui alle mie spalle, perché un'attenzione particolare venga posta alla macchina amministrativa.

Noi abbiamo, in quelli che sono gli uffici finanziari, delle carenze e lo dico apertamente che sicuramente mettono in difficoltà questo Comune anche nel prosieguo.

Io invito tutti a fare questo tipo di sforzo, di andare essenzialmente a lavorare tutti nell'interesse dell'ente e a cercare di migliorare quello che sono anche le strutture, che non vanno discusse in maniera così asettica, ma vanno in un certo senso contestualizzate.

Noi, con tutto quello che si prospetta - faccio un affondo politico, ma lo calo sempre nel nostro ente - con la riforma pensionistica e quant'altro, noi andiamo incontro a quello che è un *turnover* (molti Comuni hanno questo tipo di situazione) e io dico che da noi servono sicuramente risorse che apportino del nuovo. Non è una critica che faccio a chi c'è assolutamente, ma sicuramente serve un'azione che, in questo momento la dà l'esecutivo e cercherà di darla all'esecutivo, con attenzione particolare alla macchina amministrativa.

Ci adopereremo, per quanto riguarda la riscossione; il lavoro è arduo e la strada è lunga, ma sicuramente con il consenso e con il buon senso di ognuno di voi potremmo farcela. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Mineo. Mi sono rivolto al Presidente del Collegio dei Revisori a cui ho chiesto se vogliono intervenire e mi ha detto "Ha già detto tutto lui!". Meglio di così non è possibile. Chiede di intervenire il Consigliere Galioto, prego.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Mineo per quello che ha detto e per come l'ha detto nel suo contenuto. Non posso che dire che nelle prime Commissioni che abbiamo fatto con i componenti è stato invitato da noi e mi hanno colpito le sue parole e la sua determinazione quando ha detto: "Presidente, se dall'ultimo impiegato comunale al Segretario generale, remiamo tutti nella stessa direzione, supereremo questo momento" e proprio adesso ho preso anche nota di una sua frase, perché a me piacciono le parole e le determinazioni per come vengono dette e ha dimostrato di essere una persona molto determinata.

L'Assessore Mineo ha affermato "Abbiamo raddrizzato la barca che stava affondando". Questa, per un Capitano di marina, probabilmente è una bella soddisfazione e bisogna dare anche merito a chi si è adoperato fino a questo momento.

Magari per modestia, non ha riesumato e rinvangato situazioni che sicuramente non sono da addebitare a lui e non sono neanche da addebitare all'attuale Dirigente del Settore Finanziario, perché stiamo parlando del 2015; non sono da addebitare sicuramente a questo Sindaco, a questa Amministrazione o questo Consiglio Comunale, però – come dire come dice sempre il

Sindaco – noi dobbiamo garantire la continuità amministrativa e noi assumendoci questa responsabilità oggi, di andare ad approvare un bilancio 2015 (io il primo Consiglio Comunale l'ho fatto il 13 luglio del 2017) e questo 2015 a ritroso mi sembra qualche cosa però c'è stato ed è stato votato il 4 agosto, a febbraio del 2018 la Corte dei Conti ha rilevato 31 criticità, sono state affrontate una per una e si è cercato di rimettere ordine nei conti ora per allora; questa è serietà, questo è buonsenso e non è solo ricerca di consenso effimero ma è praticità e significa salvare i nostri contrattisti, significa garantire la continuità amministrativa di questa città, significa poter accedere ai finanziamenti regionali e nazionali, significa poter pianificare, per il resto che ci rimane di questa legislatura, delle cose più concrete alle quali tutti noi desideriamo ad arrivare.

Non posso che esprimere il ringraziamento all'Assessore e al Dirigente del Settore Finanziario anche un grazie ai Revisori dei Conti che sicuramente con i loro suggerimenti hanno contribuito alla stesura di questo parere pieno, grosso, favorevole per mandare avanti nell'azione amministrativa.

Nell'annunciare il mio voto favorevole, ringrazio tutti coloro i quali si sono adoperati per raggiungere questo risultato. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Mi associo al ringraziamento sia ai Revisori dei Conti che hanno lavorato, così come anche al dirigente Scimeca, che al di là del suo dovere perché gli spetta come diritto però sicuramente l'ha fatto anche in fuori orario, quindi questo sicuramente fa vedere con quanta passione poi uno si impegna a svolgere il proprio servizio.

Ci sono altri interventi in merito? Andiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, Di Lisi vuole fare la sua dichiarazione di voto? C'è qualche altro? Nessuno. Prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, io al contrario del mio Presidente di Commissione, non faccio ringraziamenti perché così mi è stato chiesto dagli Uffici, che in maniera diligente, mi hanno detto noi facciamo il nostro lavoro e non vogliamo essere ringraziati. Lo specifico per onore a loro ma anche per giustificare il mio non ringraziamento pubblico e questo fa davvero onore a un Ufficio, che seppur con le difficoltà del personale, sono pochi, con tutte le difficoltà...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Specificate nella relazione da parte del revisore.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Assolutamente specificate dalla relazione del Collegio dei Revisori, lavora con grande abnegazione.

Io volevo richiamarmi, nel fare la mia dichiarazione di voto, alla speranza dell'Assessore Mineo e all'auspicio quando dice: "Mi auguro che le opposizioni in quest'Aula" (cerco di riassumere) "siano dettate da oggettività e non da contrapposizioni sterili".

Prima di fare la mia dichiarazione di voto già anticipata, vorrei ad onore del lavoro anche della minoranza, chiarire la nostra posizione e il nostro comportamento.

La minoranza consiliare della Commissione Bilancio garantisce regolarmente il numero legale in Commissione, essendo l'unica Commissione in cui la minoranza potrebbe detenere il potere di farla o non farla riunire, quindi il nostro comportamento di responsabilità e oggettività si evince anche nella nostra posizione, si evince anche nel voto espresso in Commissione che abbiamo diversificato, per evitare che si dovesse ricorrere al voto in più del

Presidente sul bilancio consuntivo e quindi la Commissione ne esce con un voto a maggioranza, seppur 2 su 4 del voto e si evince dal fatto che tutto il Consiglio Comunale, ma a maggior ragione – mi permetto di dire – la minoranza consiliare, che avrebbe avuto tutte le pretese nel farlo, nella rinuncia alle nostre prerogative consiliari. Perché dico più l'opposizione che la maggioranza? Perché mentre la maggioranza scrive il bilancio, scrive il documento, spetta all'opposizione il ruolo di garanzia dettato dalla legge di controllore e anche di suggerimento.

Lo abbiamo fatto senza però far venir meno alle prerogative della legge, cioè nel senso che forse ci siamo passati qualche notte in più nel leggere il parere nel leggere la proposta di delibera, con la Commissione, appena è arrivata l'e-mail e la comunicazione ufficiale del parere del Collegio Revisori dei Conti, abbiamo subito riunito senza ostacolare.

Questo lo dico a beneficio di tutti, perché alle volte magari possa passare l'idea che i bilanci non si approvano perché c'è un voto contrario o perché l'opposizione fa ostruzionismo.

Ho elencato tutta una serie di circostanze, dove per legge e non per sterilità politica, avremmo potuto rallentare, giustificato nell'esercizio nostra prerogativa, i lavori di questo Consiglio Comunale e lo preannuncio che lo stesso comportamento responsabile, dove per responsabilità non si intende una parola astratta per farci belli ma di toccare con mano i bisogni della città, nei prossimi Consigli Comunali e nei prossimi lavori che speriamo siano celeri riguardo l'approccio nei prossimi documenti, anche in quell'occasione l'opposizione nell'interesse esclusivo della città che abbiamo giurato di mantenere come stella nel nostro cammino, manterrà una posizione di grande responsabilità e serietà. Come abbiamo fatto in questa occasione, lo faremo anche prossimamente.

È chiaro però che tutto questo comportamento e queste posizioni non possono annientare del tutto il merito della questione. Lo sarà chiaramente nei bilanci previsionali più che altro, rispetto a un consuntivo.

È chiaro che tutta la responsabilità del caso, ma se non condividerò – mi auguro di condividerlo – i bilanci successivi, è chiaro che il mio voto non posso essere annientato, come la mia posizione nel merito non può essere annientata oggi, perché se è vero come è vero che questo è un bilancio anomalo, nel senso che chi si trova costretto a scriverlo e a presentarlo non è colui che ne ha beneficiato o che lo ha politicamente voluto, è vero che se i miei voti sono stati contrari su questo documento negli scorsi Consigli Comunali in cui non l'ho votato la prima volta, è chiaro che nel merito del contenuto cioè delle scelte politiche non fatte da voi, ma fatte *illo tempore*, non posso condividerle e quindi oggi darò il mio voto contrario, ma il mio voto contrario è consapevole che oggi il passo in più – non per la maggioranza, ma per la città – l'abbiamo fatto – come ha detto l'Assessore Mineo – facendo leva a quello che ha detto, dimostrato dai fatti.

Nei fatti e nelle prossime occasioni, per quanto mi riguarda, ma sicuramente per i colleghi di minoranza, dimostreremo nei fatti il senso di responsabilità, che non manchi per la politica che il 31 dicembre si approvino tutti i bilanci. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente.

Le mie valutazioni riguardo a chi oggi presenta questo bilancio, la Riapprovazione del consuntivo 15, sono identiche a quelle del Consigliere Di

Lisi e cioè un'Amministrazione che chiaramente – lo dobbiamo dire – si trova a presentare un bilancio di cui non ha non ha alcuna responsabilità, su questo non ci sono dubbi.

L'altra volta in Conferenza dei Capigruppo, siamo stati – come lei ha ricordato, Presidente – massimamente responsabili nel chiedere un'immediata convocazione del Consiglio Comunale a discapito del mancato rispetto del termine di 20 giorni dalla comunicazione del parere dei Revisori ai Consiglieri Comunali; un atto dovuto questo, da parte mia quella della rinuncia al termine, per rispetto assoluto della condizione dei precari e dei contrattisti del Comune di Termini Imerese, le cui sorti dipendono strettamente dall'approvazione dei bilanci.

Chiaramente, sostenere la causa dei lavoratori contrattisti del Comune di Termini Imerese e poi fare un ostruzionismo da parte mia sul mancato rispetto dei termini non sarebbe stato credibile anzi sarebbe stato assolutamente censurabile da parte di quegli stessi lavoratori di cui sostengo le ragioni.

È chiaro che il bilancio che ci si accinge ad approvare presenta una situazione di cassa grave ed è stato sottolineato anche dai Revisori, di cui chiaramente non faccio colpa a questa Amministrazione.

I Revisori sono attentissimi nel sottolineare il problema della mancata riscossione negli anni precedenti di tributi, quindi di residui attivi, alcuni cancellati, altri – come diceva l'Assessore Mineo – reinscritti.

È chiaro che quello che auspicano i Revisori – che poi è un auspicio per tutti – è una modifica completa e una revisione completa dell'intero settore finanziario e soprattutto una maggiore riscossione di quei tributi anche facendo leva sul soggetto riscossore, mettendo in mora il soggetto riscossore e costringendo il soggetto riscossore a fare quello che deve fare, cioè il suo lavoro che è di riscuotere i tributi che giacciono da diverso tempo.

L'unica responsabilità che mi sento di muovere a questa amministrazione per il rendiconto 2015, è la perdita di tempo che c'è stata e che abbiamo sollevato più volte prima dell'insediamento dell'assessore Mineo, che ha fatto un ottimo lavoro indubbiamente. La perdita di tempo che c'è stata prima per renderci conto poi abbiamo cambiato Assessore, ma chiaramente sono passaggi che già abbiamo visto in questi mesi, quindi questa è l'unica responsabilità che io mi sento di muovere oggi a questa Amministrazione; il ritardo ha portato poi alla Corte dei Conti e che ci ha bloccato, ritardo che però – come sottolineano i revisori – si è trasformato in un continuo ritardo nell'approvazione di atti fondamentali, come: il rendiconto 16, il previsionale 17-19, il previsionale 18-20, il rendiconto 17, che sono tutti atti fondamentali.

Per questo motivo e per queste considerazioni, Presidente e per le valutazioni anche fatte dai Revisori e per la situazione grave di cassa voto e anche in base alla mia precedente linea politica, dovrei esprimere voto contrario – come dichiarato dal Consigliere Di Lisi – a questo a questo rendiconto 2015 ma non lo farò, perché mi asterrò, ma unicamente per rispetto dei lavoratori, i precari contrattisti del Comune da cui dipende l'approvazione di questi atti fondamentali.

L'ho già detto l'altra volta e lo ribadisco in assemblea dei lavoratori che sono anche disposta – questo è quello che fa una opposizione assolutamente lineare e al di là poi delle controversie e del dibattito politico – a votare favorevolmente il previsionale 2017-2019, unicamente – lo ribadisco – per rispetto massimo di 80 famiglie e di 80 lavoratori, le cui sorti dipendono da questi bilanci che certamente approveremo entro il 31 dicembre 2018. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere

Terranova. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, prego Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Prima di addentrarmi nella mia dichiarazione di voto, prendo spunto dalle parole dell'Assessore Mineo, riguardo alla mia richiesta di mettere qualcosa al fondo per la sicurezza.

Sappiamo che l'80/85 per cento del bilancio è quello che è, non si può toccare e non ci sono margini di manovra, però con fermezza io rilancio la richiesta perché sulla sicurezza, sulla salvaguardia del territorio e dei cittadini termitani non si transige; non può esserci risparmio economico sulla sicurezza.

Non vorrei ritrovarmi tra qualche mese, tra qualche anno, con le stesse parole che ieri il Sindaco di Casteldaccia ha ribadito che per mancanza di fondi si è andato incontro a questo disastro e alla perdita di nove vite umane.

Su questo, caro Assessore, io capisco le difficoltà di manovra nelle pieghe di un bilancio, ma con un po' più di coraggio, non da parte sua perché ha evidenziato che ne ha molto, ma dell'Amministrazione e un po' di tutti, bisogna mettere bisogna mettere mano a quelle che sono le risorse conoscitive, cognitive di ogni singolo amministratore, per far sì che almeno una buona parte economica del bilancio futuro venga messo a disposizione di chi opera costantemente per la salvaguardia, sia del territorio, ma soprattutto delle vite umane di Termini Imerese.

Detto questo, mi accingo a fornire la mia dichiarazione di voto.

Questa è la terza volta che io torno a votare il rendiconto: una volta in Giunta, una volta in Consiglio Comunale e adesso.

Coerentemente con i voti precedenti che sono stati logicamente favorevoli, ribadisco il mio voto favorevole a questo rendiconto, pur condividendo le parole dei miei colleghi dell'opposizione, io oltre alla coerenza voterò il rendiconto

2015, ma anche il 2016, ma anche al 2017, semplicemente perché ho ribadito nel mio primo intervento, che la opposizione del Consigliere Minasola è fatta al Sindaco e non alla città, è fatta l'azione amministrativa del Sindaco e della sua Giunta e non ai miei concittadini.

Desidero togliere ogni alibi al Sindaco che non può operare e non può lavorare perché non ha lo strumento necessario per poterlo fare, se ha la macchina deve avere pure la benzina, quindi togliendo questo alibi della mancanza di bilancio, perché in questo momento siamo fatti oggetto al Sindaco di essere accusati che non può amministrare perché non c'è il bilancio approvato, perché non ci sono i rendiconti approvati. Io questo lo voglio togliere completamente quindi voterò il bilancio rendiconto 2015 e preannuncio che voterò i bilanci 2016, 2017, 2018 fino a quando questo Sindaco sarà in carica, così dimostrerò – io per primo sarò contento di averlo fatto – che con i bilanci approvati lui potrà mettere in campo quelle azioni amministrative che possono dare a termine il lustro che merita, che possono dare ai cittadini termitani il benessere, che dopo anni di essere stati penalizzati dalle condizioni disastrose e disastrose delle casse comunali, possono finalmente essere messi in grado di poter vivere tranquillamente.

Per questi motivi e non certamente per fare un favore all'Amministrazione, ma soprattutto per dotarlo dello strumento necessario per poter operare, voterò favorevolmente questo rendiconto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Chiara, prego.

IL CONSIGLIERE ANNA CHIARA: Volevo fare la dichiarazione di voto. Io voterò favorevole, perché amo molto la mia città. Termini merita di

risplendere e noi ce la faremo a portare Termini di nuovo a risplendere contro ogni previsione, quindi voto favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Consigliere Chiara. Prego Consigliere Di Blasi.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, grazie. Potrei dire soltanto che il gruppo consiliare Fratelli d'Italia vota favorevolmente e chiudere qua il mio intervento, invece vorrei aggiungere qualche altra cosa.

Oggi speriamo che per il Comune di Termini Imerese sia un giorno di svolta, perché ormai da un anno e qualche mese ci troviamo giornalmente a subire questa diga che ci siamo trovati davanti di questo rendiconto 2015 impugnato dalla Corte dei Conti.

È logico che noi non siamo nelle condizioni – e nessuno vuole esserlo – di assumersi responsabilità politiche che non sono nostre, ma il compito di un amministratore è assumersi le responsabilità amministrative di quello che si è trovato e cercare di raddrizzare la barca e continuare a farla navigare nell'interesse esclusivo della propria città.

Questo la nostra Amministrazione comunale sta facendo e questo oggi l'intero Consiglio comunale sta cercando di fare.

Sappiamo pure che non stiamo risolvendo tutti i problemi economici della città, ma siamo consapevoli che da domani possiamo iniziare a lavorare con maggiore fiducia ma non serenità perché i danni economici trovati ci sono, i danni economici non si cancellano approvando una delibera e tanto lavoro ci vuole per cercare di ristabilire la giusta dimensione nei conti del Comune di Termini Imerese.

Il Consigliere Di Lisi ha detto "È giusto non ringraziare gli Uffici" ed ha ragione

perché ognuno di noi deve fare il proprio lavoro, però bisogna dare atto che negli ultimi mesi, si è creata una sinergia positiva, Assessore, tra gli Uffici, tra i Revisori dei Conti, tra l'Amministrazione e io direi anche con il Consiglio Comunale, che ha consentito a tutti di uscire da questa palude in cui ci siamo trovati ed oggi trovarci ad approvare questo atto deliberativo.

Se un ringraziamento non ci deve essere sicuramente ci deve essere una presa di coscienza ed oggi mi sento, come Consigliere comunale ma anche come esponente del mio partito, di fare un appello a tutti gli impiegati comunali, a prescindere se hanno votato o non hanno votato questa Amministrazione, a prescindere se siamo simpatici o non siamo simpatici, a prescindere se ci vogliono bene o non ci vogliono bene, di tenere fede ad un unico obiettivo che è la nostra città.

Bisogna assumere la consapevolezza che lo scontro politico è una cosa, legittimo, giusto e sacrosanto; l'opposizione è una cosa fondamentale per la democrazia.

Io ho sempre detto che l'opposizione è il sale della democrazia: va fatta, va fatta in maniera dura, va fatta in maniera coerente, ma l'istituzione, la città è tutt'altra cosa.

La città appartiene a tutti, a prescindere se abbiamo votato non abbiamo votato un'Amministrazione comunale; l'istituzione appartiene a tutti, a prescindere da chi sono i rappresentanti istituzionali e noi dobbiamo lavorare e per questo ringrazio i Consiglieri dell'opposizione che oggi chi voterà favorevole, chi voterà contrario, non importa, ma hanno tenuto il giusto profilo nei confronti di una situazione drammatica per le casse del Comune di Termini Imerese.

Oggi a prescindere da quello che stiamo facendo e dal compito arduo che ci aspetta da domani per far quadrare i conti del 2016 e per portare in Aula nel

minor tempo possibile il 2017, 2018 e 2019. Certo ci sarebbe da fare un inciso, Assessore, perché la politica fa la propria parte, Segretario Generale, gli Uffici facciano con celerità anche la propria parte e non mi riferisco al buon Dottore Scimeca, al quale va tutta la mia stima e fiducia per quello che ha fatto in questi mesi, ma ognuno di noi deve fare la propria parte perché la città ci appartiene e dobbiamo in tutti i modi lavorare per salvarla.

La responsabilità è nostra e non sicuramente di altri; lavoriamo per il bene di Termini Imerese, il nostro voto naturalmente è favorevole, auspicando nel minor tempo possibile di ritrovarci in quest'Aula per gli altri bilanci.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Blasi.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, andrei ai voti della delibera. Consiglieri favorevoli per "l'Approvazione del conto consuntivo 2015, a seguito approvazione con deliberazione consiliare n. 85 del 25.9.2018 delle misure correttive richieste dalla sezione di controllo Regione Sicilia della Corte dei Conti con deliberazione n. 66/2018/PRSP del 20.2.2018"? 11

Consiglieri astenuti? 1: Terranova.

Consiglieri contrari? 2: Merlino e Di Lisi.

Il Consiglio approva.

Votiamo anche la immediata esecutività.

Consiglieri favorevoli all'immediata l'immediata esecutività della delibera? 11

Consiglieri astenuti? 1: Terranova.

Consiglieri contrari? 2: Di Lisi e Merlino.

Il Consiglio approva.

Non dovrei dirvi grazie, perché come abbiamo detto è un nostro dovere, ma sicuramente è un grazie a nome di tutti quanti i nostri cittadini che ci hanno voluto qui ed è un grazie sicuramente di quelli anche che non ci hanno voluto,

ma come ben detto da voi, tutti quanti amiamo la nostra città.

Andiamo all'ultimo punto posto all'ordine del giorno: "Integrazione alla convenzione della Costituzione Centrale Unica di Committenza".

Ci sono interventi in merito alla delibera?

Noi abbiamo già portato in precedenza questa delibera in Consiglio; in questo caso, la stiamo riproponendo perché si è aggiunto il Comune di Cefalù, quindi vorrebbe aderire il Comune di Cefalù e noi dovremmo autorizzare questo. Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie Presidente.

Questa è una delibera che è andata alla Prima Commissione e che quindi all'unanimità...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ricordo che all'unanimità la Commissione ha espresso parere favorevole.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Fermo restando che riconosciamo la bontà di di questo istituto, non dimenticando però che è tutto subordinato all'approvazione di tutti gli altri Consigli Comunali, che tra oggi, domani e dopodomani, le prossime volte dovranno far sì che anche il Comune di Cefalù venga accettato nelle loro delibere comunali.

Per quanto ci riguarda come Commissione, Presidente e il Vicesindaco abbiamo dato parere favorevole, fermo restando che lo riteniamo un istituto essenziale per i Comuni che ne fanno parte, con una piccola eccezione che mi permetto di sottolineare.

Allorché avevamo precedentemente deliberato questo Regolamento, tra le pieghe c'era scritto che ogni Comune si facesse carico di corrispondere al

Comune Capofila, a noi che gestiamo un po' il tutto, una somma equivalente a pochi centesimi per ogni abitante.

Quello che so per vie ufficiose o ufficiali, molti di questi Comuni non hanno ancora provveduto a dare la propria quota, quindi invito chi di competenza, il Sindaco, l'Amministrazione e gli Uffici a sollecitare ulteriormente, se non a diffidare anche questi Comuni inadempienti che non hanno versato le proprie quote e che danno nocumento alle casse comunali di Termini. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Devo dire che dietro sollecitazione del signor Saldì, lo avevate specificato anche nel verbale di Commissione. Lo hanno già fatto mi dice il Sindaco. Lo rifaremo di nuovo. Avranno problemi così come li abbiamo noi.

Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, una domanda semplice e forse banale. Vorrei capire quali i vantaggi e svantaggi di fare entrare il Comune di Cefalù all'interno della Centrale Unica di Committenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Non so perché dovrei esprimerli io questi vantaggi e svantaggi.

Il vantaggio non è assolutamente nessuno, è una cortesia che facciamo al Comune di Cefalù che aveva partecipato, però inizialmente (voi non c'eravate; il Consigliere Minasola c'era) sono stati tutti i Consigli che si sono riuniti qua dei paesi attualmente aderenti più il Comune di Cefalù, che avevano espresso la volontà di realizzare questo organismo che è obbligatorio per poter fare le

gare al di sopra dei 40 mila euro.

Il Comune di Cefalù, poi non so per quale motivo, non ha più aderito insieme a tutti gli altri Comuni e adesso il Sindaco ha chiesto nuovamente al nuovo Sindaco di partecipare alla C.U.C.

Vantaggi, egoisticamente devo dire nessuno, nel senso che i nostri uffici avranno maggiore lavoro e non guadagneremo nulla, perché è vero che comparteciperanno, ma la compartecipazione invece di essere distribuita per sei, verrà distribuita per sette, quindi magari ci sarà un risparmio da parte dei singoli Comuni.

I singoli Comuni in parte hanno pagato, altri non hanno pagato ma perché si trovano esattamente nelle nostre condizioni a non aver approvato il bilancio ed essere in dissesto come il Comune di Cerda, quindi hanno dei ritardi dovuti agli stessi nostri problemi di carattere finanziario.

Vantaggi sicuramente nessuno.

Lo svantaggio è quello di avere un lavoro in più e comunque per dovere o per sensibilità istituzionale l'accettazione o meno del Comune di Cefalù ma è una scelta dei Consigli Comunali.

Non sarà solo il Comune di Termini, ma saranno anche...

(Intervento fuori microfono)

IL SEGRETARIO GENERALE PIRAINO: Assolutamente sì. Dovranno essere anche gli altri Comuni che attualmente partecipano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Devono accettare tutti i Comuni, non solo il Comune di Termini.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È capofila però deve aspettare l'accettazione da parte di tutti gli altri Consigli Comunali.

Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Il Segretario, come sempre, ha illuminato i miei pensieri e quindi mi ha convinto nel mio voto che darò a breve.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.

Andiamo ai voti della delibera.

Speciale è uscito e dobbiamo sostituirlo con Borgognone, che sarà il nuovo scrutatore, insieme sempre a Di Blasi.

Bellavia è andata anche via.

"Integrazione alla convenzione della costituzione Centrale Unica di Committenza".

Consiglieri favorevoli? 9

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? 3: Merlino, Terranova e Di Lisi.

Il Consiglio approva.

Grazie, per la partecipazione.

Ho convocato via e-mail una riunione per giovedì alle ore 12,00, per trattare sia le problematiche inerenti il Consiglio...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Giovedì alle ore 12,00.

Vi arriverà l'e-mail a breve.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, giovedì questo, perché dobbiamo affrontare la questione problematica "Spending review" e il problema relativo alla programmazione del nuovo Consiglio Comunale, quindi giovedì alle ore 12,00. Grazie.